

DECRETO DEL DIRETTORE

N. 249 DEL 19.11.2015

OGGETTO:

Approvazione progetto per le opere di manutenzione straordinaria da realizzarsi nella cucina della Mensa San Francesco.

IL DIRETTORE

RICHIAMATO l'art. 14 comma 5 della Legge Regionale n. 8 del 7 aprile 1998, con la quale si definiscono le competenze del Direttore;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 23.03.2015 con la quale si procede alla nomina del Direttore;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 27.01.2015 ad oggetto Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance 2015 – 2017;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 29.01.2015 ad oggetto "Relazione al Bilancio di Previsione 2015. Bilancio di Previsione 2015 e Bilancio Pluriennale 2015-2017: approvazione"

VISTA la Deliberazione n. 4 del 27.02.2015 ad oggetto "Relazione sull'attività svolta nell'anno 2014, Programma delle attività per l'anno 2015, Relazioni sull'attività svolta nell'anno 2014 e Programma delle attività per l'anno 2015 redatte dal Dirigente della Direzione Benefici e Servizi agli Studenti, dal Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, dal Responsabile dell'Area Risorse Umane. Approvazione";

PREMESSO che, a seguito dell'affidamento, con Decreto del Direttore n. 141 del 1.05.2015 dell'incarico per il rinnovo e l'aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi presso la Mensa San Francesco e l'istruzione delle relative pratiche per l'inoltro dell'apposita SCIA al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, nonché della progettazione esecutiva dell'impianto di distribuzione gas metano, è emersa l'esigenza di effettuare interventi di manutenzione straordinaria presso la struttura in argomento;

CONSIDERATO che tali interventi di manutenzione straordinaria sono funzionali all'adeguamento antincendio della cucina della Mensa San Francesco;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore n. 234 del 28.10.2015, con il quale è stato affidato il servizio relativo alla progettazione e direzione lavori per l'attività di adeguamento antincendio della cucina della Mensa San Francesco all'arch. Pia Johanne Hancock con sede in Via Albere 132 - 37137 Verona P.IVA 02601100239;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Direttore n. 235 del 28.10.2015, con il quale è stato affidato il servizio relativo all'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori di adeguamento antincendio della cucina della mensa San Francesco al professionista dr. Ing. Sandro Bonotto con sede in Via Torino 67/C - 39100 Bolzano, Partita I.V.A. 01674620214, Cod. Fisc. BNTSDR65C04G981I;

VISTO l'art. 93, comma 2, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 smi, ai sensi del quale il Responsabile del Procedimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, può modificare le prescrizioni normative relative ai livelli di progettazione;

CONSIDERATO l'art. 15, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", ai sensi del quale per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice, valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità;

EVIDENZIATO che gli interventi di manutenzione straordinaria di cui al presente provvedimento, per importi inferiori a centomila euro, non sono inclusi nell'elenco dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 smi, e, pertanto, non vige l'obbligo di un livello di progettazione minimo ai fini dell'inclusione nel citato elenco dei lavori pubblici;

CONSIDERATO che gli interventi di manutenzione straordinaria di cui al presente provvedimento saranno eseguiti in autonomia, a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 8, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 smi, nella parte in cui dispone che per i lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto, nonché dell'art. 21 del Regolamento aziendale per gli acquisti in economia di lavori, beni e servizi, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 15 settembre 2015;

VISTO il progetto redatto dal professionista incaricato, arch. Pia Johanne Hancock, **allegato A** e parte integrante del presente provvedimento, assunto al protocollo aziendale, in data 06/11/2015, numero 0003580/2015, pos. 38/1, successivamente integrato in data 12.11.2015, numero protocollo 0003667/2015, pos. 38/1 e in data 19/11/2015, numero protocollo 0003771/2015, pos. 38/1, composto da:

- Relazione generale di progetto,
- Modulo Cila,
- Procura alla presentazione on line,
- Elaborato grafico n. 1/3,
- Elaborato grafico n. 2/3,
- Elaborato grafico 3/3,
- Dichiarazione di irreperibilità di progetti precedenti,
- Modulo di richiesta ambientale,
- Relazione Paesaggistica,
- Documentazione Fotografica,
- GANT,
- Computo metrico,
- Quadro economico;

RILEVATO che il progetto di cui al presente provvedimento prevede una spesa complessiva pari ad € 57.198,77 Iva compresa, come risulta dal seguente quadro economico, allegato al progetto medesimo:

A	IMPORTO PER LAVORI	
A1)	IMPORTO PER LAVORI A CORPO	
	OPERE EDILI	€ 20.000,00
	OPERE ELETTRICHE	€ 12.000,00
	OPERE FABBRO	€ 3.000,00
	OPERE SERRAMENTI	€ 7.000,00
	TOTALE	€ 42.000,00
A2)	ONERI LA SICUREZZA DEL CANTIERE	
	TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA (A)	€ 43.332,40
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1)	IVA (22% SU IMPORTO LAVORI)	€ 9.533,13
B2)	SPESE IMPREVISTE (10% SU IMPORTO LAVORI)	€ 4.333,24
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 13.866,37
	TOTALE GENERALE (A+B)	€ 57.198,77

RITENUTO, in attuazione dell'art. 5 comma 1, della Legge 07 agosto 1990 n. 241 smi, dell'art. 10 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 smi, e dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 di individuare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Francesca Ferigo, Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio dell'ESU di Verona;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 smi;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 15 settembre 2015;

VISTA la Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTO il Regolamento aziendale per gli acquisti in economia di lavori, beni e servizi;

VISTI l'art. 2 comma 3 e l'art. 17 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 29 gennaio 2015;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 17.12.2014;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 23.03.2015;

VISTO il Decreto del Direttore n. 234 del 28.10.2015;

VISTA la disponibilità dei capitoli iscritti nel bilancio di previsione 2015;

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

1. di fare proprie le considerazioni espresse in premessa;

2. di approvare il progetto, redatto dall'arch. Pia Johanne Hancock con sede in Via Albere 132 – 37137 Verona P.IVA 02601100239, assunto al protocollo aziendale, in data 06/11/2015, numero 0003580/2015, pos. 38/1, successivamente integrato in data 12.11.2015, numero protocollo 0003667/2015, pos. 38/1 e in data 19/11/2015, numero protocollo 0003771/2015, pos. 38/1, relativo ai lavori di manutenzione straordinaria da realizzarsi presso la cucina della Mensa San Francesco **allegato A** e parte integrante del presente provvedimento e così composto:
 - Relazione generale di progetto
 - Modulo Cila
 - Procura alla presentazione on line
 - Elaborato grafico n. 1/3
 - Elaborato grafico n. 2/3
 - Elaborato grafico 3/3
 - Dichiarazione di irreperibilità di progetti precedenti
 - GANT
 - Computo metrico
 - Quadro economico
3. di dare atto che il progetto di cui al presente provvedimento prevede una spesa complessiva pari ad € 57.198,77 IVA compresa;
4. di individuare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Francesca Ferigo Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio dell'ESU di Verona;
5. di trasmettere il presente provvedimento al responsabile del servizio "Albo on line" per i provvedimenti di competenza.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della LR 7 aprile 1998, n. 8.

FF/ca

AREA AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Francesca Ferigo)

IL DIRETTORE
(Gabriele Verza)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di € _____ sul cap. _____

del Conto / del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n. 39.

Verona, _____

IL RAGIONIERE

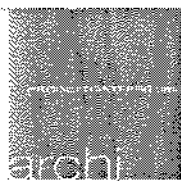
SEGRETERIA

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale 7 Aprile 1998 n. 8.

E' esecutivo dalla data di adozione.

Il presente decreto è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____

IL DIRETTORE



pia joanne hancock
architetto

MENSA SAN FRANCESCO – ESU VERONA

LAVORI DI COMPLETAMENTO AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI DELLA CUCINA E DEI LOCALI ACCESSORI

RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO

L'intervento è relativo alle opere di completamento per l'adeguamento ai fini antincendio della cucina e dei locali accessori della mensa San Francesco in uso all'ente Esu di Verona.



L'immobile, oggetto di intervento, è inserito all'interno dell'area universitaria in prossimità delle mura magistrali, vi si accede da via dell'Università tramite un percorso interno carraio e pedonale.

La strada d'accesso all'immobile è delimitata a Sud dalle mura e a Nord dall'edificio denominato Polo Zanotto; la strada interna penetrando all'interno del lotto con andamento rettilineo si abbassa di quota fino ad arrivare all'ingresso della cucina e dei locali accessori posti al piano seminterrato.

Il fabbricato di forma semicircolare è circondato sul perimetro curvilineo dal giardino interno dell'area universitaria.

L'edificio dove verranno realizzate le opere è stato edificato in tempi recenti: progetto originario del 1993 e successive modifiche avvenute negli anni 2003/2005.

Si compone di tre livelli collegati fra loro da diversi corpi scala e ascensori/montacarichi: piano interrato destinato agli impianti e ai locali tecnici in generale, piano seminterrato (dove verranno eseguite le modifiche oggetto della presente richiesta) destinato alla cucina con locali accessori compresi gli spogliatoi dei dipendenti e i servizi igienici ed il piano primo dove trovano posto le sale di consumazione.

Il fabbricato è stato realizzato con finiture contemporanee, grandi vetrate con serramenti in alluminio colorato, pilastrature tonde e intonaco al civile sulle pareti sia interne che esterne.

Lo stato attuale del piano seminterrato richiede una riqualificazione degli spazi in quanto essendo destinati alla manipolazione degli alimenti deve garantire igiene assoluta e facilità di pulizia e disinfezione al termine di ogni ciclo lavorativo.

Le pareti interne hanno necessità di essere ritinteggiate a nuovo, i pavimenti in resina presentano zone ammalorate che non garantiscono l'igiene necessaria durante le fasi di pulizia, gli impianti di ventilazione e di distribuzione del gas necessitano di una revisione profonda, inoltre per poter rinnovare il Certificato di Prevenzione Incendi è necessario compartimentare alcune aree di lavoro, pertanto anche la distribuzione delle attrezzature verrà completamente rinnovata.

Tutte le porte REI presenti nei locali cucina, zona preparazione carne e verdura, corridoio di distribuzione interno, deposito contenitori e locale lavaggio verranno sostituite con nuove porte REI certificate con classe REI60 o REI120.

Le pareti perimetrali di detti locali dovranno fungere da limite di compartimentazione pertanto sarà necessario la posa di una controparete co resistenza al fuoco.

Le facciate esterne risultano in buono stato pertanto verrà semplicemente inserita una nuova porta nello spallone del porticato del piano terra come accesso diretto alla cucina; la porta avrà gli stessi profili dei serramenti esistenti e di medesimo colore.

Nella finestratura a nastro della cucina verranno inseriti dei profili che bloccheranno la metà delle specchiature a 30° con apertura fissa per garantire l'aerazione diretta della cucina come richiesto dalla normativa VV.FF.

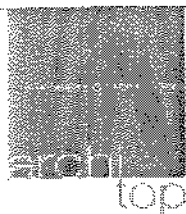
Descrizione dettagliata delle opere in progetto:

1. Smantellamento attrezzature presenti e smaltimento di tutto il materiale
2. Smontaggio impianti di canalizzazione e/o impianto elettrico ed accatastamento di quanto necessario per futuro riposizionamento
3. Smontaggio e smaltimento porte interne da sostituire
4. Scavo esterno per ricollegamento impianto gas dal punto di adduzione alla cucina
5. Demolizioni pareti interne non più funzionali e smaltimento materiale di risulta
6. Apertura nuovo foro porta su portico esterno per poter realizzare un'uscita diretta dalla cucina
7. Demolizioni rivestimenti attuali ammalorati o su pareti da ripristinare
8. Realizzazione di nuova distribuzione interna con l'inserimento di pareti in cartongesso certificato REI 60 o 120
9. Realizzazione di contropareti REI 120 mediante doppia lastra REI fissata su parete perimetrale esistente
10. Rifacimento finitura del pavimento con vernici speciali antisdrucchiolo
11. Posizionamento scala di uscita realizzata con struttura in acciaio zincato verso nuova porta su portico
12. Riposizionamento canali di mandata e ripresa dell'aria
13. Realizzazione di controsoffitto REI nel corridoio distributivo fra cucina e zone preparazione con lastre modulari 60x60 e parte in cartongesso
14. Posa di rivestimenti sulle nuove pareti fino ad altezza cm 200
15. Tinteggiatura di tutte le pareti interne dal filo superiore del rivestimento all'intradosso del solaio
16. Posa di soglia per nuova porta di uscita in marmo o materiale simile alla pavimentazione del portico

17. Tinteggiatura con pittura intumescente del locale cucina e lavaggio
18. Adeguamento impianto elettrico esistente
19. Adeguamento impianto gas e idrico
20. Montaggio porte rei interne
21. Montaggio nuova porta esterna
22. Inserimento di blocco su specchiature finestrate a nastro realizzato con semplice profilo metallico in acciaio zincato fissato su profilo anta e profilo fisso serramento
23. Inserimento nuove attrezzature e/o attrezzature recuperate da riutilizzare
24. Allaccio attrezzature alle utenze
25. Collaudo e verifica corretta posa in opera e corretto funzionamento

La tempistica ipotizzata per la realizzazione del cantiere viene stimata in 2/3 settimane lavorative, si è cercato infatti di elaborare un cronoprogramma che consenta di ridurre al minimo il blocco di un servizio pubblico fondamentale agli studenti e a tutto il personale del polo universitario.

Data l'urgenza di eseguire i lavori, si è preferito procedere con l'elaborazione di computi metrici separati per le diverse attività, in modo da poter incaricare le imprese specializzate nelle rispettive attività ed arrivare quindi ad una rapida organizzazione di cantiere e di riapertura dell'attività della mensa.



pia jeanne nanceck
architetto

Comune di Verona

Provincia di Verona

CILA per Interventi di Edilizia Libera

RELAZIONE PAESAGGISTICA

allegata alla CILA relativa alle opere di manutenzione straordinaria
da realizzare nella cucina della mensa universitaria S. Francesco

Immobile sito in:
viale dell'Università n°4

Richiedente / Utilizzatore dei locali:
ESU - ARSDU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Verona, lì 2 Novembre 2015

1. RICHIEDENTE:	Esu di Verona
2. ALTRI AVENTI DIRITTO:	Nessuno
3. TIPOLOGIA DELL'OPERA:	Manutenzione straordinaria
4. OPERA CORRELATA A:	Edificio esistente
5. CARATTERE DELL'INTERVENTO:	Permanente
6. DESTINAZIONE D'USO:	Cucina mensa universitaria (usi connessi ad attrezzature collettive pubbliche o di uso pubblico "g")
7. TIPOLOGIA EDIFICIO:	Fabbricato isolato
8. MORFOLOGIA CONTESTO PAESAGGISTICO:	Pianura
9. UBICAZIONE DELL'OPERA:	Via dell'Università n° 4
10. DATI CATASTALI:	NCEU foglio 164 m.n°76

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

Descrizione dei luoghi

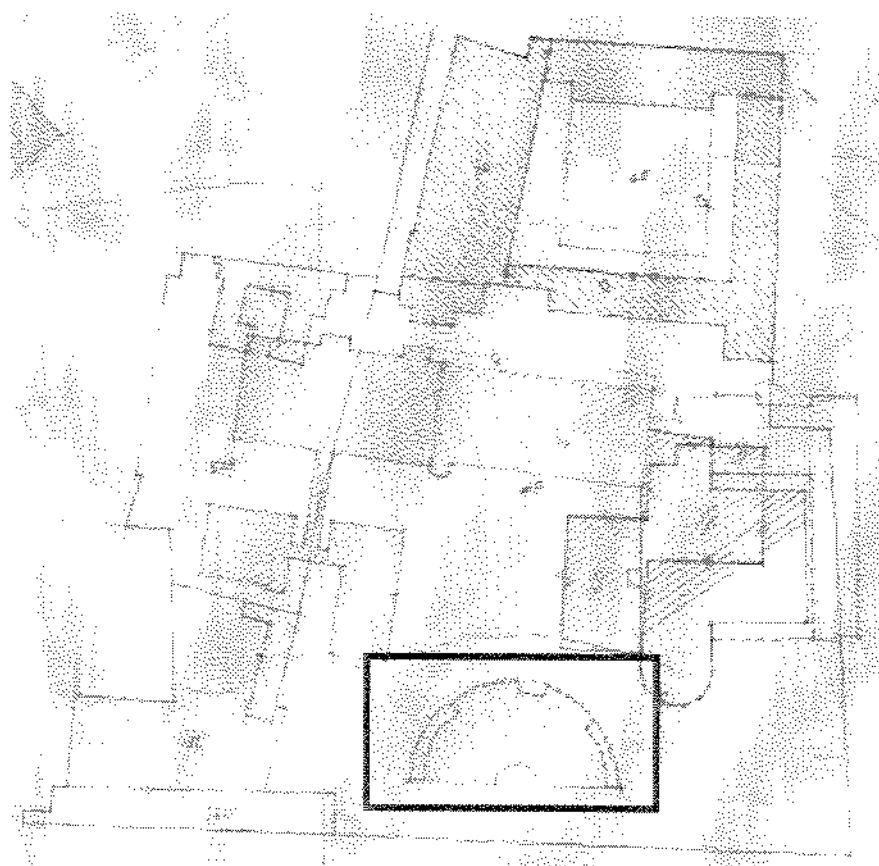
L'immobile oggetto di intervento è inserito all'interno dell'area universitaria in prossimità delle mura magistrali, vi si accede da via dell'Università tramite un percorso interno carraio e pedonale.

La strada d'accesso all'immobile è delimitata a Sud dalle mura e a Nord dall'edificio denominato Polo Zanolto; la strada interna penetrando all'interno del lotto con andamento rettilineo si abbassa di quota fino ad arrivare all'ingresso della cucina e dei locali accessori posti al piano seminterrato.

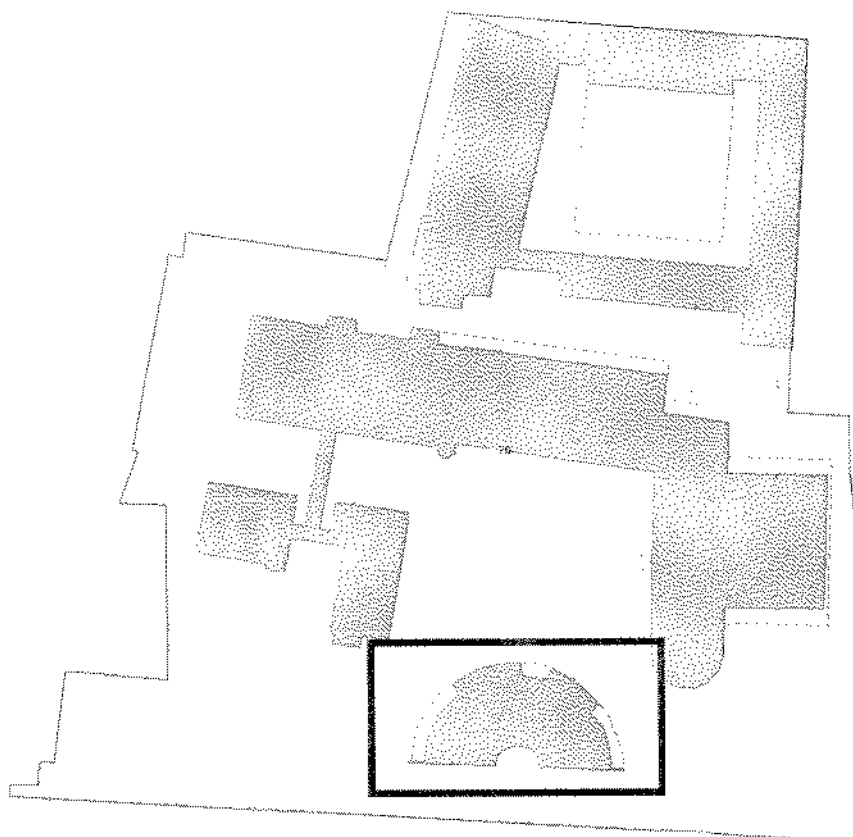
Il fabbricato di forma semicircolare è circondato sul perimetro curvilineo dal giardino interno dell'area universitaria (si veda la planimetria generale con l'indicazione dei coni ottici di ripresa).



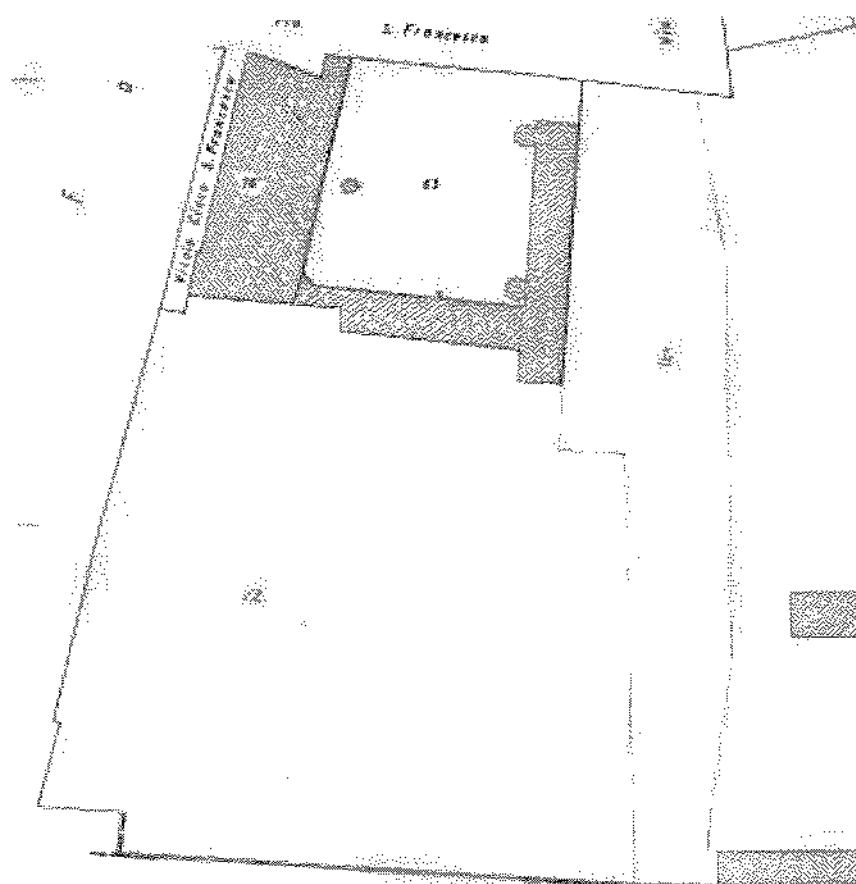
Vista aerea dell'area universitaria con l'individuazione dell'edificio oggetto di intervento



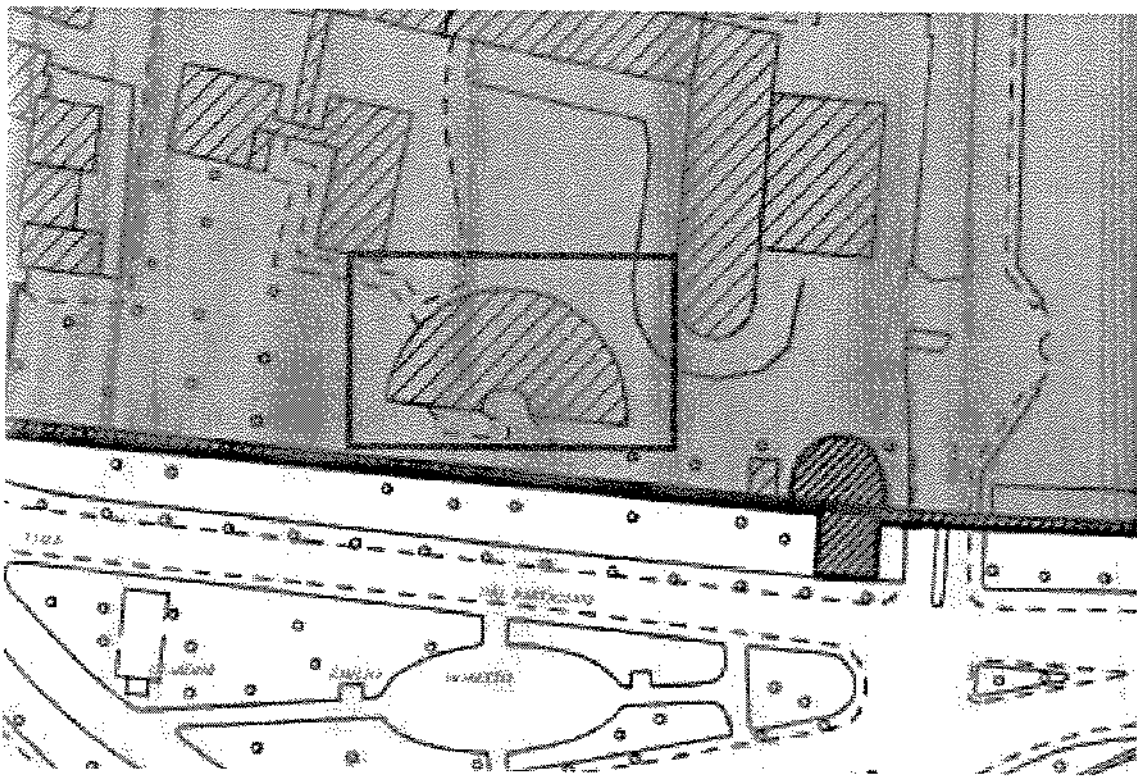
Estratto di mappa dismessa - N.C.T. - Comune di Verona - Foglio 164 mappale 76 - Fuori scala



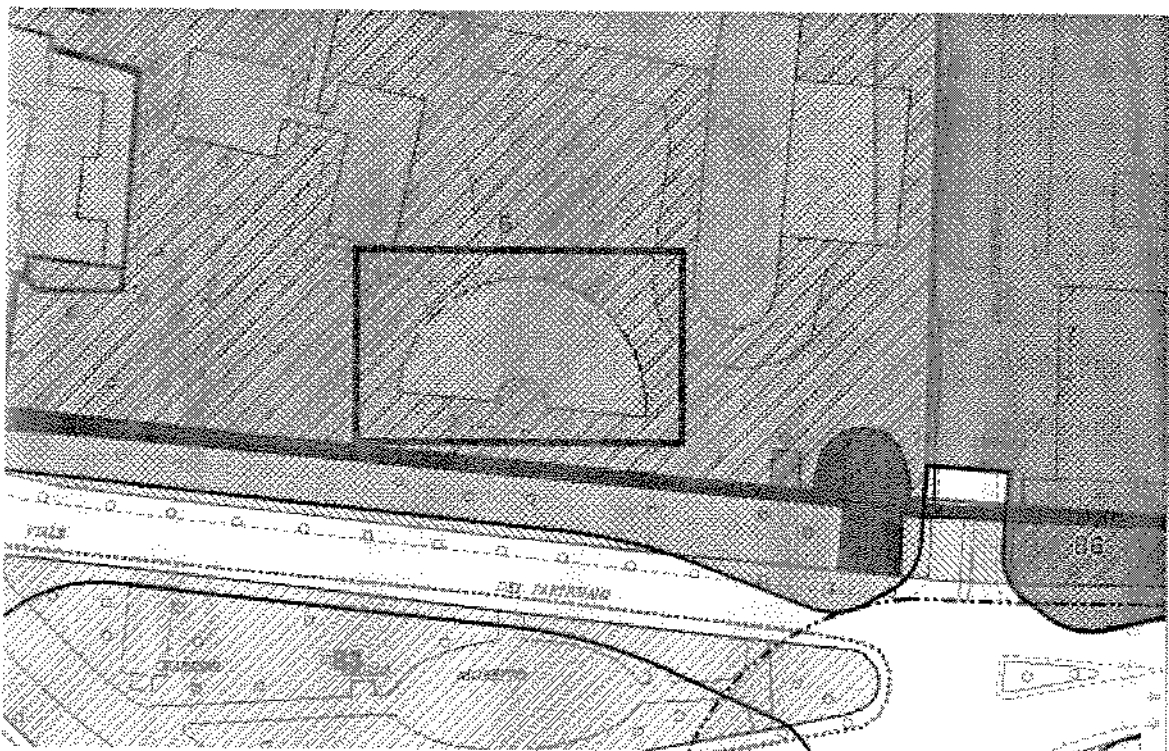
Estratto di mappa vigente - N.C.T. - Comune di Verona - Foglio 164 mappale 76 - Fuori scala



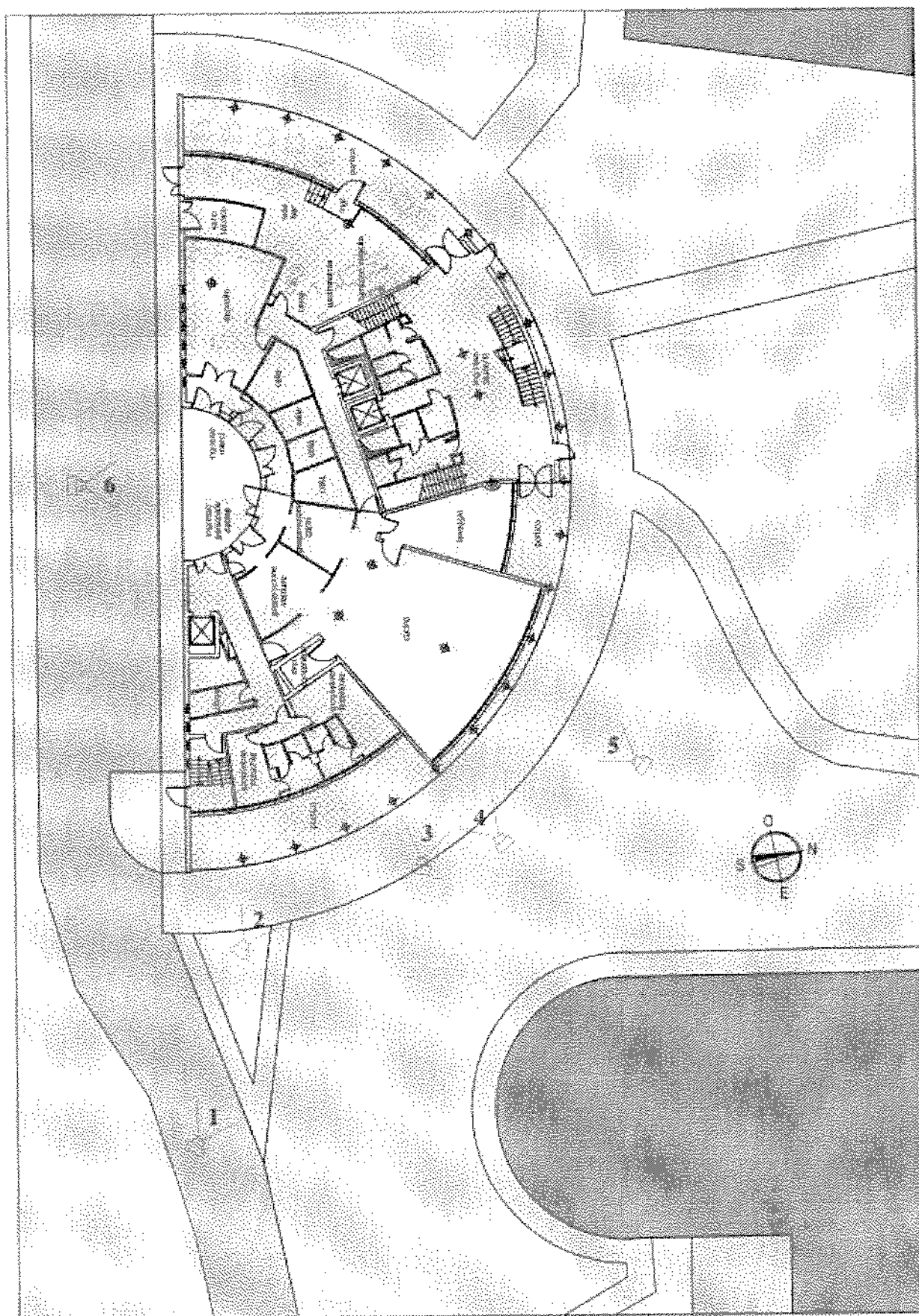
*Estratto cartografico - Tavola vincoli - Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di Verona, Rovigo e Vicenza - Fuori scala*



Estratto P.I. Comune di Verona - Tavola 1 - Art. 27 - Vincoli Paesaggistici - Fuori scala



Estratto P.I. Comune di Verona - Tavola 4 - Art. 71_181 - PUA del Centro Storico - Fuori scala



Planimetria generale con indicazione dei coni ottici di ripresa - fuori scala



Foto n°1 – vista lato “Est” dell’edificio dall’ingresso pedonale interno



Foto n°2 – particolare dell’edificio parte porticata a Est

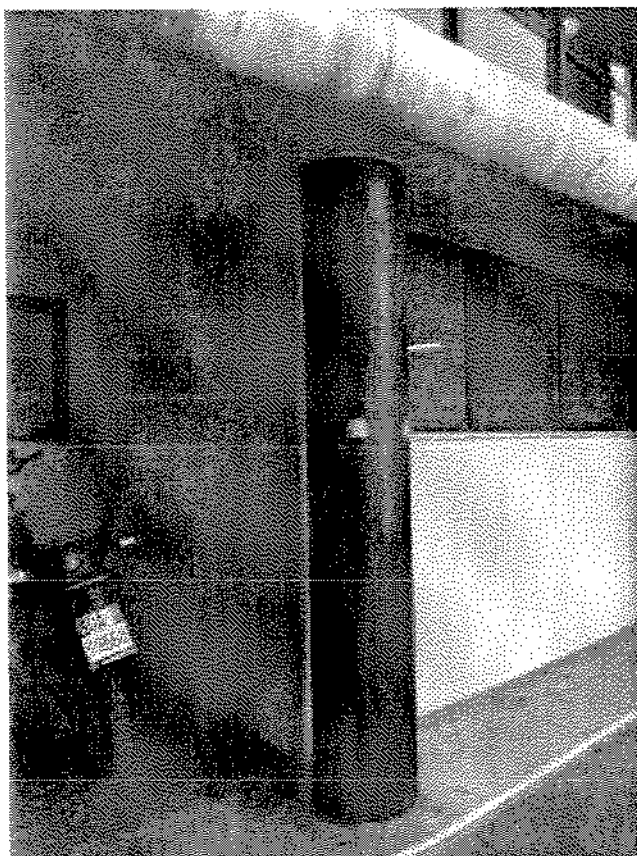


Foto n°3 – angolo dell'edificio – sul muro cieco del porticato è prevista la realizzazione del nuovo ingresso diretto alla cucina



Foto n°4 – particolare vista Nord-Est

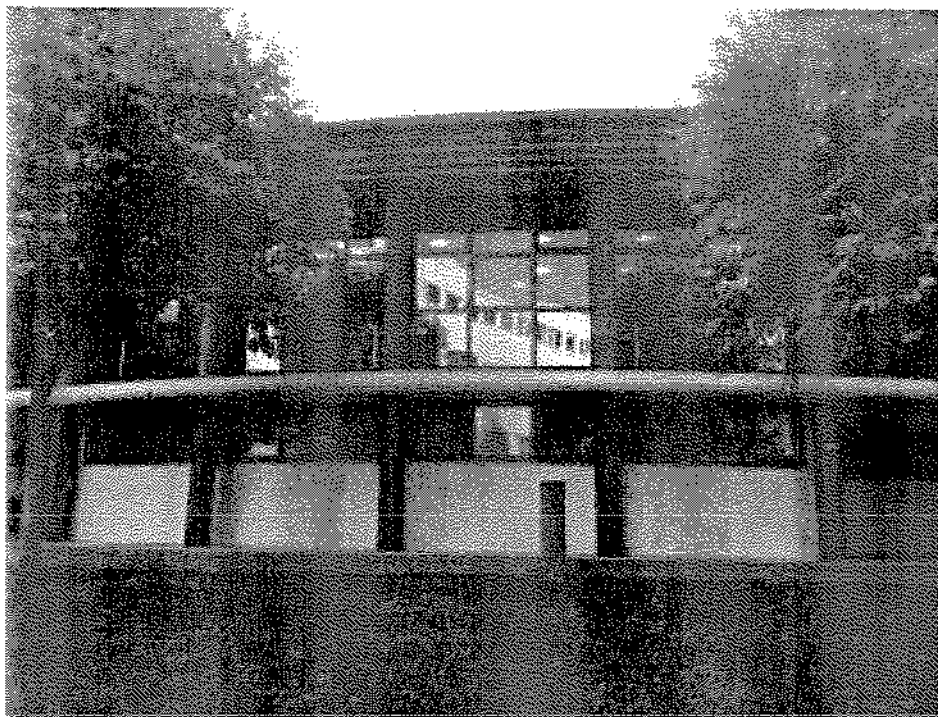


Foto n°5 – lato curvilineo Nord – facciata sul giardino interno

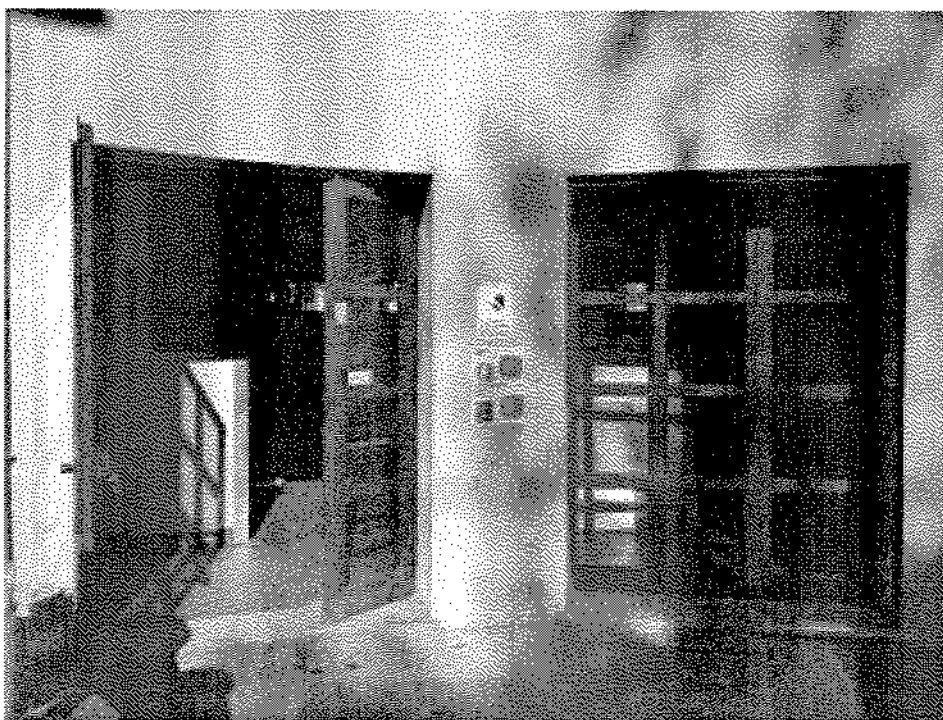


Foto n°6 – ingresso attuale della cucina posta sul lato rettilineo
dell'edificio – facciata Sud

Descrizione tipologica dell'edificio

L'edificio dove verranno realizzate le opere oggetto di intervento è stato edificato in tempi recenti: progetto originario del 1993 e successive modifiche avvenute negli anni 2003/2005.

Si compone di tre livelli collegati fra loro da diversi corpi scala e ascensori/montacarichi: piano interrato destinato agli impianti e ai locali tecnici in generale, piano seminterrato (dove verranno eseguite le modifiche oggetto della presente richiesta) destinato alla cucina con locali accessori compresi gli spogliatoi dei dipendenti e i servizi igienici ed il piano primo dove trovano posto le sale di consumazione.

Il fabbricato è stato realizzato con finiture contemporanee, grandi vetrate con serramenti in alluminio colorato, pilastri tondi e intonaco al civile sulle pareti sia interne che esterne.

NORMATIVA e LIVELLI di TUTELA – PIANO DEGLI INTERVENTI

Art. 26 - Disposizioni generali sulle fasce di rispetto.

1. Le fasce di rispetto sono aree ricadenti in zone a Tessuto insediativo nell'ambito delle quali operano divieti o limiti all'edificabilità ed alla trasformabilità ulteriori rispetto a quelli previsti dalle norme della zona su cui ricadono, volti ad evitare che tali interventi possano arrecare pregiudizio all'oggetto di vincolo o tutela che le origina e che l'ordinamento giuridico intende salvaguardare o volti ad evitare che i medesimi interventi possano a loro volta essere pregiudicati dall'esercizio degli oggetti che originano il rispetto, in applicazione di norme o atti di pianificazione di livello locale, regionale o nazionale.
2. La rappresentazione delle fasce di rispetto disciplinate da fonti normative statali, regionali o da strumenti di pianificazione di livello superiore è ricognitiva; per quelle di competenza del P.I. è costitutiva.
3. La effettiva estensione legale delle fasce di rispetto, dei divieti e dei limiti alla trasformabilità degli immobili ricadenti in dette fasce dovranno essere accertati dal progettista in sede di progettazione attuativa o di intervento diretto secondo la disciplina vigente al momento della presentazione dell'istanza, della denuncia o della segnalazione e verificati dall'organo comunale competente al controllo preventivo o successivo.

4. Nell'ambito delle fasce di rispetto non sono ammesse trasformazioni o nuove costruzioni in contrasto con le norme speciali che le disciplinano; restano inoltre fermi i limiti di edificabilità e trasformabilità previsti dalle norme di zona.

5. Fatti salvi i divieti o le limitazioni alla trasformabilità più restrittive previsti da fonti normative statali, regionali, da strumenti di pianificazione di livello superiore, o dalle norme di zona in cui l'intervento ricade non derogate dal presente comma, sulle costruzioni legittimamente esistenti ubicate nelle fasce di rispetto, non oggetto di altre norme di tutela, sono consentiti:

a) gli interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 con il mantenimento delle destinazioni d'uso legittimamente esistenti o ammesse dalle norme di zona e delle originarie unità immobiliari;

b) la dotazione di servizi igienici e la copertura di scale esterne purché ciò non comporti l'avanzamento dell'edificio esistente verso il fronte da cui ha origine il rispetto;

c) la demolizione e la ricostruzione in loco oppure in area agricola adiacente ed esterna alla fascia di rispetto delle costruzioni legittimamente preesistenti con il mantenimento delle destinazioni d'uso legittimamente preesistenti o ammesse dalle norme di zona e delle originarie unità immobiliari, sempre che ciò non comporti, in tutto o in parte, l'avanzamento dell'edificio verso altri fronti di rispetto.

6. Il rilascio del titolo abilitativo o l'accertamento di conformità degli interventi ammessi nelle fasce di rispetto disciplinate da fonti normative statali, regionali o da strumenti di pianificazione di livello superiore, salvo che non siano di carattere meramente conservativo dell'esistente o esplicitamente ammessi dalle norme, sono subordinati al preventivo parere favorevole dell'autorità preposta alla tutela del vincolo.

Art. 27 - Beni paesistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

1. I beni paesistici sono tutti quelli sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 134. La Carta dei vincoli evidenzia a titolo ricognitivo le aree sottoposte a vincolo espresso a seguito di dichiarazione di notevole interesse pubblico e quelle vincolate per legge ai sensi dell'art. 142.

2. Gli interventi ammessi in aree vincolate dovranno rispettare gli obiettivi di tutela e qualità paesaggistica previsti dagli atti di pianificazione paesistica di cui all'art. 135 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e, nelle more, le indicazioni della D.G.R.V. n. 986 del 14/03/1996 - Atto di indirizzo e coordinamento relativi alla subdelega ai comuni delle funzioni concernenti la materia dei beni ambientali - (BURV n. 75 del 20/08/1996).

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Verona.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 20 ottobre 1964, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del centro storico della città di Verona;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 7 della predetta legge, all'albo del comune di Verona;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del comune di Verona, dell'Associazione della proprietà edilizia, dell'Ordine degli architetti e dell'Ordine degli ingegneri di Verona;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, oltre a costituire, con il proprio elemento dominante della sinuosità del fiume Adige, unito all'altro importante elemento della collina, una unità inscindibile nella composizione urbanistica di Verona, forma di per sé un insieme di cose immobili di valore estetico e tradizionale, nonché un quadro naturale di particolare bellezza visibile da ogni strada di accesso alla città;

Decreta:

A complemento del vincolo della zona collinare, a nord della città di Verona, l'area compresa entro le mura magistrali della città — costituente il centro storico di Verona —, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Verona provveda all'affissione della

Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 marzo 1966

p. Il Ministro: CALBEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale del 20 ottobre 1964

Alle ore 10 del giorno 20 ottobre 1964, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

(Omissis).

1) Vento: Vincolo panoramico centro storico.

Prende la parola il prof. Gazzola e illustra le ragioni che giustificano il vincolo.

La Commissione considerata che il vincolo paesistico sulla collina è operante:

Considerato che la composizione urbanistica di Verona, nel corso di vita e di sviluppo della città, ha sempre tenuto conto dei due elementi dominanti, costituiti dalla sinuosità del fiume Adige e dalla presenza della collina, il valore della quale deriva proprio dal fatto di formare con il centro storico una unità paesistica e panoramica inscindibile di notevole interesse pubblico.

Visto che il tutto, oltre a formare un insieme di cose immobili dal caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, forma anche un quadro naturale di particolare bellezza visibile da ogni strada di accesso alla città;

Considerato che il vincolo che si propone non significa divieto di edificabilità, o comunque di modifica dello stato attuale del luogo protetto dalla legge, ma impone solo l'obbligo dell'approvazione preventiva della competente Soprintendenza dei progetti che si vogliono realizzare;

Considerato che il vigente piano regolatore della città è superato tanto da aver indotto l'amministrazione comunale di richiedere agli organi competenti l'autorizzazione per la revisione dello stesso;

Delibera:

A complemento del vincolo della zona collinare a nord della città l'apposizione del vincolo nel riguardi della zona compresa entro le mura magistrali della città di Verona, secondo l'allegata planimetria parte integrante del presente verbale, ai sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 2, comma quarto e quinto del reg. 3 giugno 1940, n. 1357.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 12 il presidente ringrazia gli intervenuti e foglia la seduta.

Il segretario: NICOLA

(3536)

Il presidente: RIZZARDI

Art. 71 - Norme specifiche valide per tutti interventi

1. Per gli spazi scoperti interni alle Unità di Intervento e per gli spazi comuni a più Unità di Intervento deve essere garantita la salvaguardia e il recupero degli elementi di valore culturale, artistico, naturalistico o di particolare interesse per le tecniche costruttive usate.
2. Alle condizioni e con i limiti di seguito stabiliti sono ammessi ampliamenti di edifici residenziali legittimamente esistenti in diretta attuazione del PI, con esclusione degli edifici appartenenti alle Categorie di Intervento A1, A2, A3, A4:

-
- a) qualora l'ampliamento sia funzionalmente collegato agli alloggi preesistenti e finalizzato a migliorarne la qualità abitativa;
 - b) per una sola volta per unità abitativa e comunque entro il limite massimo complessivo - per Unità di Intervento - del 20% della superficie utile lorda (SUL) e del 20% del volume, legittimamente preesistenti;
 - c) previa analisi filologica e progetto di massima estesi all'intera unità di intervento con obbligo di ricomposizione organica dei volumi incongrui;
 - d) devono essere rispettate le distanze stabilite dalle norme tecniche operative, fatta eccezione per le sopraelevazioni parziali con altezza inferiore a quella del corpo di fabbrica dello stesso edificio che sono consentite anche in allineamento con la parete sottostante che prospetta il confine o la strada; nel caso il distacco dal confine sia minore di quello prescritto, le pareti prospettanti il confine non devono essere finestrate. Sono fatte salve le norme del Codice Civile e i diritti di terzi.
 - e) i progetti di ampliamento devono essere coerenti con i caratteri ambientali e con gli spazi scoperti di pertinenza.

3. Gli ampliamenti di cui al comma precedente non sono ammessi per gli edifici che ricadono all'interno del "Contesto di altissima tutela" e nel "Contesto di rilevante tutela".

4. Ampliamenti comportanti modifica della sagoma del fabbricato diversi da quelli previsti al precedente comma 2, sono assoggettati alla procedura di cui al precedente art. 68 "progetti di coordinamento urbanistico".

5. Gli ampliamenti e le ricostruzioni eccedenti la sagoma legittimamente preesistente devono altresì rispettare le seguenti disposizioni:

a) Gli ampliamenti di cui al comma 2) devono essere realizzati in aderenza rispetto al fabbricato esistente, utilizzando un corpo edilizio contiguo già esistente o, in subordine, può essere autorizzata la costruzione di un corpo edilizio separato, di carattere accessorio e pertinenziale, purché lo stesso sia coerentemente integrato nell'unità di intervento. Nel caso di corpi accostati l'ampliamento dovrebbe essere preferibilmente localizzato in adiacenza o sul fronte secondario del fabbricato

oggetto di intervento.

b) Distanze tra fabbricati: per le operazioni di risanamento conservativo e per le eventuali ristrutturazioni, le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale. Sono ammesse distanze inferiori, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di Piani Urbanistici attuativi con previsioni piano volumetriche.

c) Altezze degli edifici: per le operazioni di risanamento conservativo non è consentito superare le altezze degli edifici preesistenti, computate senza tener conto di soprastrutture o di sopraelevazioni aggiunte alle antiche strutture; per le eventuali trasformazioni o nuove costruzioni che risultino ammissibili, l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storicoartistico. Al fine di evitare contrasti con gli edifici esistenti, l'eventuale ampliamento in sopraelevazione è ammesso se compatibile con i caratteri tipologici dei fabbricati adiacenti e non può comunque superare l'altezza dei fabbricati esistenti.

d) Ai fini del rispetto delle distanze minime e delle altezze massime:

d1. gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR n. 380/2001 ammesse dalla categoria, anche al fine di consentire l'utilizzo di nuove tecniche costruttive, possono essere realizzati con l'integrale demolizione delle strutture murarie preesistenti, purché la nuova costruzione sia realizzata con il medesimo volume o con un volume inferiore ed all'interno della sagoma del fabbricato precedente;

d2. gli interventi di ristrutturazione edilizia con ampliamento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), del DPR n. 380/2001 ammessi dalla categoria, qualora realizzati mediante integrale demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente, per la parte in cui mantengono volumi e sagoma esistenti sono considerati, ai fini delle prescrizioni in materia di indici di edificabilità e di ogni ulteriore parametro di carattere quantitativo, ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR n. 380/2001 e non nuova costruzione, mentre è considerata nuova costruzione la sola parte relativa all'ampliamento che rimane soggetta alle normative previste per tale fattispecie.

6. Nelle coperture è ammessa l'installazione di impianti solari e/o fotovoltaici, nei limiti ed alle condizioni di seguito stabilite:

a) per le Unità Edilizie delle categorie A1-A2-A3-A4 sarà consentita soltanto l'installazione di impianti che non alterino il valore storico e architettonico dell'edificio (es.: film sottile di silicio amorfo sugli elementi di copertura);

b) ad esclusione dei fronti prospettanti su piazze e spazi pubblici;

c) sono ammessi esclusivamente impianti di tipo integrato ed in andamento con la falda di copertura.

1. Aumento della SUL: è ammesso l'aumento della SUL all'interno del volume legittimamente esistente ed il recupero dei sottotetti a fini abitativi, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e della disciplina dei soppalchi ed in ogni caso purché gli interventi edilizi necessari

per tale recupero non comportino la violazione della disciplina degli interventi edilizi previsti dalla categoria attribuita alle singole Unità Edilizie.

2. E' vietata la realizzazione di unità abitative con una SUL inferiore a 45 mq., anche nel caso di frazionamento di unità abitative preesistenti.

3. Piano Urbanistico attuativo (PUA): allo scopo di garantire una migliore organizzazione ed il coordinamento degli interventi è sempre ammessa la formazione di PUA di iniziativa pubblica o privata anche dove non specificatamente indicato.

4. Sedime del nuovo edificio: individua il limite di massimo inviluppo planimetrico entro al quale può essere consentita la nuova edificazione. Il sedime del nuovo edificio ha carattere prescrittivo solo per gli interventi ammessi dagli "Interventi guida" previsti per le Unità edilizie con specifiche indicazioni nel repertorio Normativo; nella realizzazione degli interventi secondo le indicazioni del sedime del nuovo edificio, in termini di distanze, sono fatti salvi i diritti di terzi. Attraverso l'analisi filologica e progetto di massima estesa all'intera Unità di Intervento e/o con PUA sono ammessi interventi di ampliamento e di ricostruzione che consentono di definire la riorganizzazione e distribuzione planimetrica complessiva degli edifici precisando o modificando il sedime indicato per il nuovo edificio.

5. Gli interventi edilizi proposti:

a. devono rispettare le disposizioni inerenti i caratteri tipologici, formali e dei materiali ecocompatibili prescritte nel prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

b. fatto salvo quanto previsto nella disciplina delle categorie delle unità edilizie, devono essere realizzati in modo da non compromettere gli edifici confinanti o contermini di valore storico-culturale. A tal fine il Comune può imporre altezze, distacchi e allineamenti, nonché in sede di valutazione del progetto di massima degli interventi l'uso di materiali, finiture e modalità di intervento diretti alla riqualificazione dell'ambito soggetto a tutela.

6. Impianti tecnologici: L'inserimento di impianti tecnologici che comporta modificazioni all'aspetto esteriore dell'edificio, dovrà essere compatibile con la salvaguardia delle caratteristiche ambientali - storico - tipologiche del contesto e del fabbricato.

7. Nell'installazione di impianti tecnologici si dovrà fare particolare attenzione a non pregiudicare, con apparecchiature, condutture, cavi, e quanto altro viene posto esternamente all'edificio, l'equilibrio formale della facciata.

8. Le prese d'aria di impianti fissi di condizionamento, devono trovare una precisa collocazione sui prospetti dell'edificio, all'interno di finestre o balconi comunque in luoghi opportunamente predisposti e non visibili dalla spazio pubblico.

9. Il posizionamento dei pluviali deve essere fatta nel rispetto del disegno della facciata, seguendo il criterio di collocarli agli estremi della facciata in modo da delimitare l'unità formale e tipologica dell'edificio e non la semplice proprietà.

ART. 181 - Disciplina degli accordi di programma, dei PIRUEA, dei PUA e PEEP approvati anteriormente al presente PI

1. L'approvazione del presente piano e delle sue varianti comporta la decadenza degli accordi di programma, dei PIRUEA, dei piani urbanistici attuativi (PUA) e dei PEEP vigenti, limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate dal piano stesso, salvo che i relativi lavori siano oggetto di accordo o convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace.

2. Si considera sottoscritta ed efficace la convenzione o l'accordo approvati dall'organo competente, come sottoscritti in via preliminare dagli aventi titolo proponenti, purché i predetti atti, a pena di decadenza e salvi i casi in cui il ritardo non dipenda esclusivamente dal Comune, vengano rogati da notaio o pubblico ufficiale a ciò abilitato entro 180 (centoottanta) giorni dalla data di entrata in vigore del presente Piano.

3. Fermi i casi di decadenza di cui al precedenti commi 1. e 2., gli Accordi di Programma, i PIRUEA, i PUA ed i PEEP approvati e convenzionati nei termini di cui al precedente comma 2 o anteriormente alla data di efficacia del presente PI:

a) conservano efficacia per il tempo previsto dalle leggi vigenti che li disciplinavano al momento dell'approvazione o restano disciplinati dalle condizioni o dai termini eventualmente più brevi inseriti negli accordi o nelle clausole pattizie inserite nelle convenzioni stipulate;

b) rimane fermo a tempo indeterminato l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti gli allineamenti, le prescrizioni urbanistico-edilizie, gli standards, gli indici stereometrici e le eventuali clausole pattizie stabilite nell'accordo e/o nella convenzione o nel piano;

c) La costruzione di nuovi edifici è ammessa a condizione che gli edifici in progetto siano serviti dalle opere di urbanizzazione convenzionate regolarmente collaudate o dotate di certificato di regolare esecuzione, o di autorizzazione all'esercizio da parte dei soggetti gestori.

d) decorso il termine stabilito per l'esecuzione di cui al precedente punto a), fermi restando i precedenti punti b) e c), gli stessi diventano inefficaci per le parti non attuate;

e) entro sessanta giorni dalla scadenza del termine stabilito per l'esecuzione, sempre che le previsioni di trasformabilità siano confermate dal PI vigente a quella data, è possibile presentare un nuovo piano per il completamento della parte rimasta inattuata;

f) prima della scadenza, il Comune può prorogarne la validità per un periodo non superiore a cinque anni;

g) possono essere oggetto di variante nei termini di efficacia di cui al precedente punto a); in tal caso se la variante non incide sulle previsioni quantitative originariamente approvate, alla medesima si applica la disciplina urbanistica previgente.

4. Restano disciplinate dalle norme speciali che li riguardano le convenzioni, gli atti unilaterali d'obbligo e le clausole pattizie stipulate per effetto di disposizioni speciali in materia di edilizia economica e popolare, ERS, ERP, piani per gli insediamenti produttivi, Consorzio ZAI, ecc. Anche in deroga a precedenti previsioni urbanistiche o regolamentari, da parte degli aventi titolo e fatti salvi i diritti di terzi, relativamente Piani attuativi di edilizia economica e popolare, è ammessa la realizzazione di recinzioni delle aree assegnate in via esclusiva alle singole unità immobiliari.

5. Nei casi di decadenza o di inefficacia di cui ai commi 1 e 2, si applicano le previsioni regolative del PI. In mancanza di previsioni specifiche del PI regolativo, sugli edifici esistenti si applicano le disposizioni dell'art. 114.

6. Gli ambiti oggetto di decadenza o inefficacia assumono la classificazione di "ambiti di trasformazione ordinaria (AR)" di cui all'art. 155, comma 4, lett. a) delle presenti norme;

la caratura urbanistica è definita nel PUA sulla base delle previgenti previsioni urbanistiche convertite ai sensi dell'art. 184 delle presenti norme; per la disciplina ecologico ambientale si applicano i parametri desumibili dal repertorio normativo, sezione 2 – aree di espansione residue.

7. Al fine di migliorare la fruibilità delle rampe di accesso al Mercato ortofrutticolo e dei parcheggi degli edifici del comparto "O" del PAQE è ammessa la realizzazione di tettoie di copertura aperte, sulle quali potranno essere collocati impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per una SUL massima di mq.15.500. Tali strutture sono vincolate ad uso pertinenziale del parcheggio e non potranno essere utilizzate per usi che comportino autonomia funzionale rispetto al vincolo pertinenziale.

ANALISI dello STATO DI DEGRADO ed INTERVENTI PREVISTI

Lo stato attuale del piano seminterrato richiede una riqualificazione degli spazi in quanto gli stessi sono destinati alla manipolazione degli alimenti.

Le pareti hanno necessità di essere ritinteggiate a nuovo, i pavimenti in resina presentano zone ammalorate che non garantiscono l'igiene necessaria durante le fasi di pulizia, gli impianti di ventilazione e di distribuzione del gas necessitano di una revisione profonda, inoltre per poter rinnovare il Certificato di Prevenzione Incendi è necessario compartimentare alcune aree di lavoro, pertanto anche la distribuzione delle attrezzature verrà completamente rinnovata.

Le facciate esterne risultano in buono stato pertanto verrà semplicemente inserita una nuova porta nello spallone del porticato del piano terra come accesso diretto alla cucina; la porta avrà gli stessi profili dei serramenti esistenti e di medesimo colore.

Nella finestratura nastro della cucina verranno inserite delle griglie di ventilazione per la messa a norma della stessa ai fini antincendio.

Tutto il resto resterà invariato rispetto allo stato attuale.

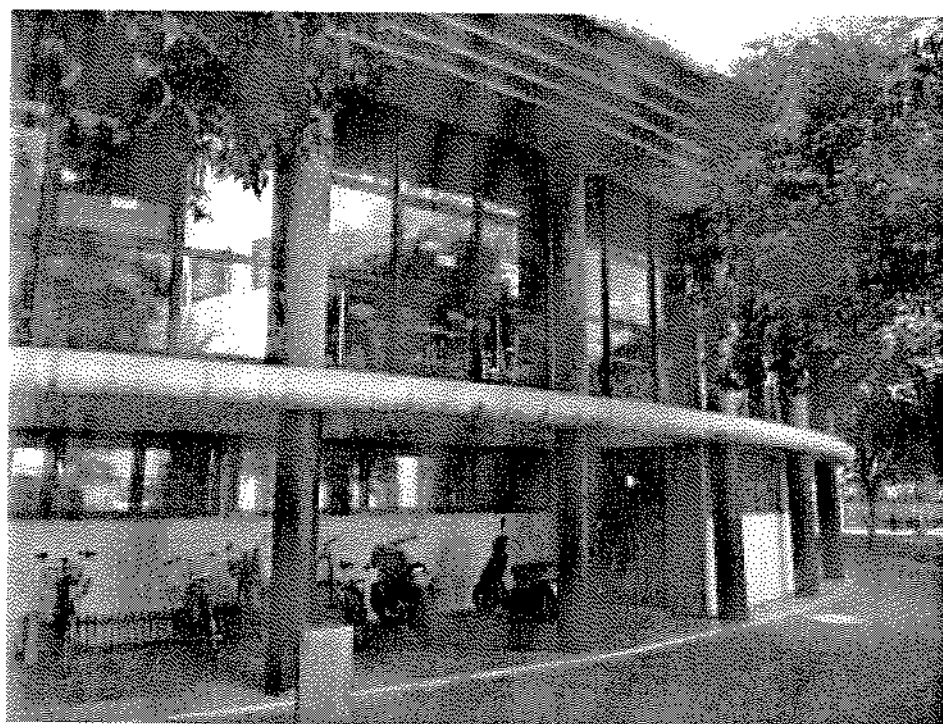
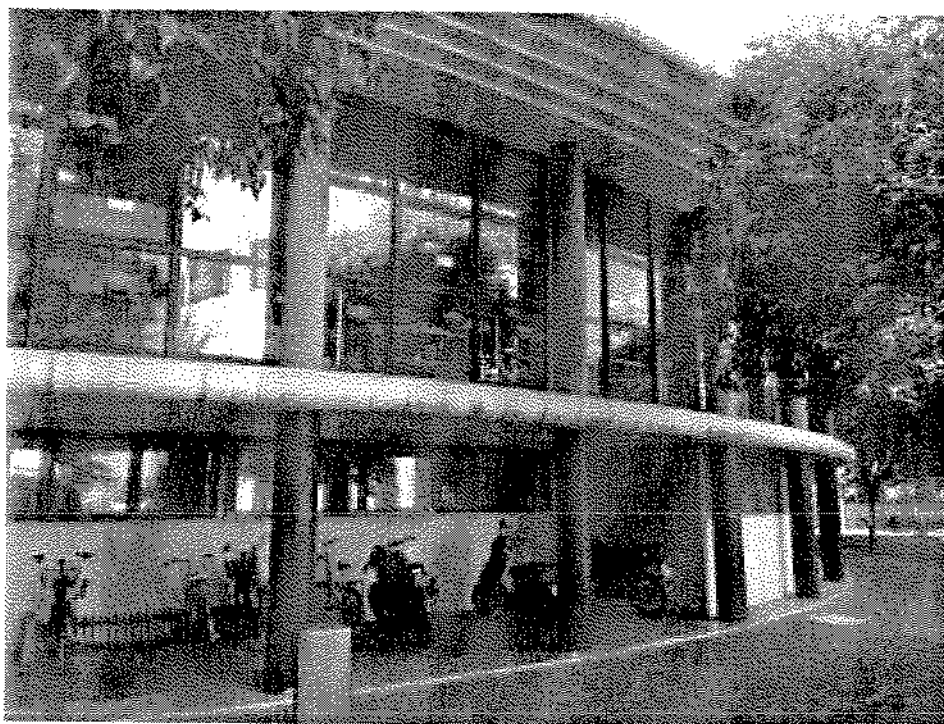


Foto n°1 e 1 mod. – in questa foto è stato ripreso l'angolo del porticato dove è previsto l'inserimento della porta di accesso diretto per la cucina. Il serramento della nuova porta sarà simile sia per colore che per finitura ai serramenti esistenti.

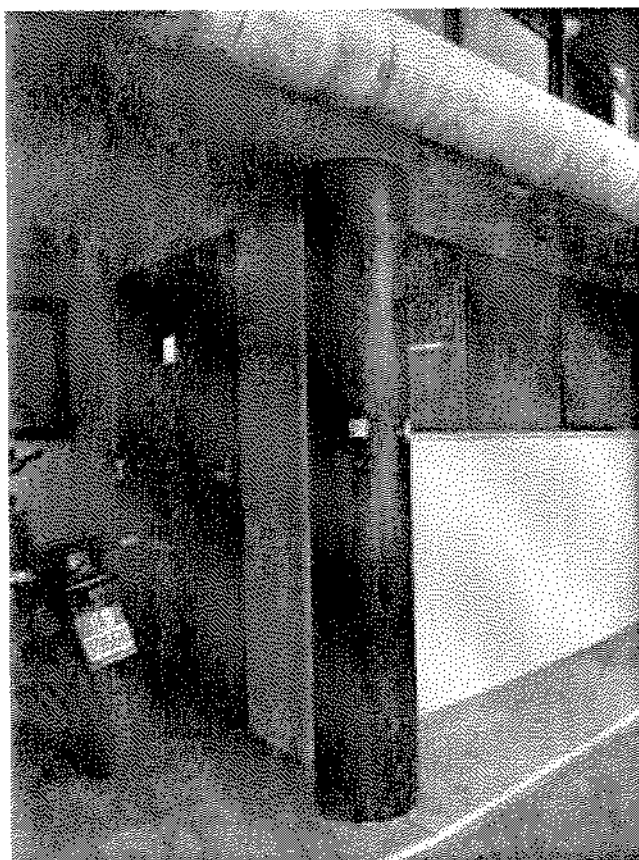


Foto n°2 e 2 mod. – dettaglio dello spallone di chiusura del portico dove verrà realizzata la nuova porta.



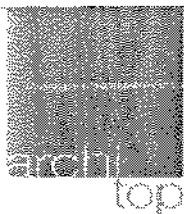
Foto n°3 – la facciata sul giardino resterà invariata esternamente, l'unica modifica che verrà apportata ai fori finestra è il blocco dell'anta aperta a 30 ° (specchiature bloccate una sì e una no alternate) in modo da assicurare l'aerazione diretta della cucina prevista ai fini antincendio

CAMPIONE COLORE TINTEGGIATURA

Non allegato in quanto resta invariata la tinteggiatura esterna del fabbricato.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente relazione, analizzato l'ambito in cui è inserita l'unità oggetto della richiesta di autorizzazione paesaggistica, si ritiene che gli interventi previsti non comportano alcuna alterazione del contesto ambientale nel quale è inserito l'edificio e rispettano quanto indicato nelle norme di attuazione. Esaminata quindi la tipologia edilizia del complesso immobiliare e verificati i vincoli imposti dalla normativa vigente, si ritiene che quanto in progetto sia corretto e ammissibile.



via Ippolito Nievo
37139 Verona
tel. 045 4380111
www.verona.it

Comune di Verona

Provincia di Verona

CILA per Interventi di Edilizia Libera

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

allegata alla CILA relativa alle opere di manutenzione straordinaria
da realizzare nella cucina della mensa universitaria S. Francesco

Immobile sito in:
viale dell'Università n°4

Richiedente / Utilizzatore dei locali:
ESU - ARSDU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Verona, lì 2 Novembre 2015.



Foto n°1 – vista lato “Est” dell’edificio dall’ingresso pedonale interno



Foto n°2 – particolare dell’edificio parte porticata a Est



Foto n°3 – angolo dell'edificio – sul muro cieco del porticato è prevista la realizzazione del nuovo ingresso diretto alla cucina



Foto n°4 – particolare vista Nord-Est



Foto n°5 – lato curvilineo Nord – facciata sul giardino interno

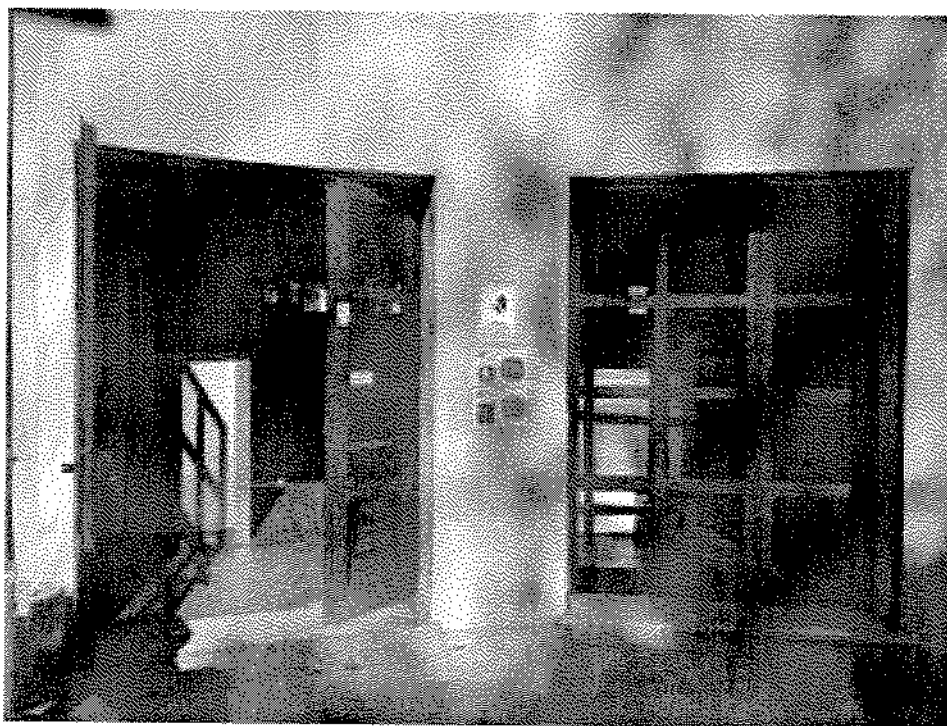


Foto n°6 – ingresso attuale della cucina posta sul lato rettilineo dell'edificio – facciata Sud

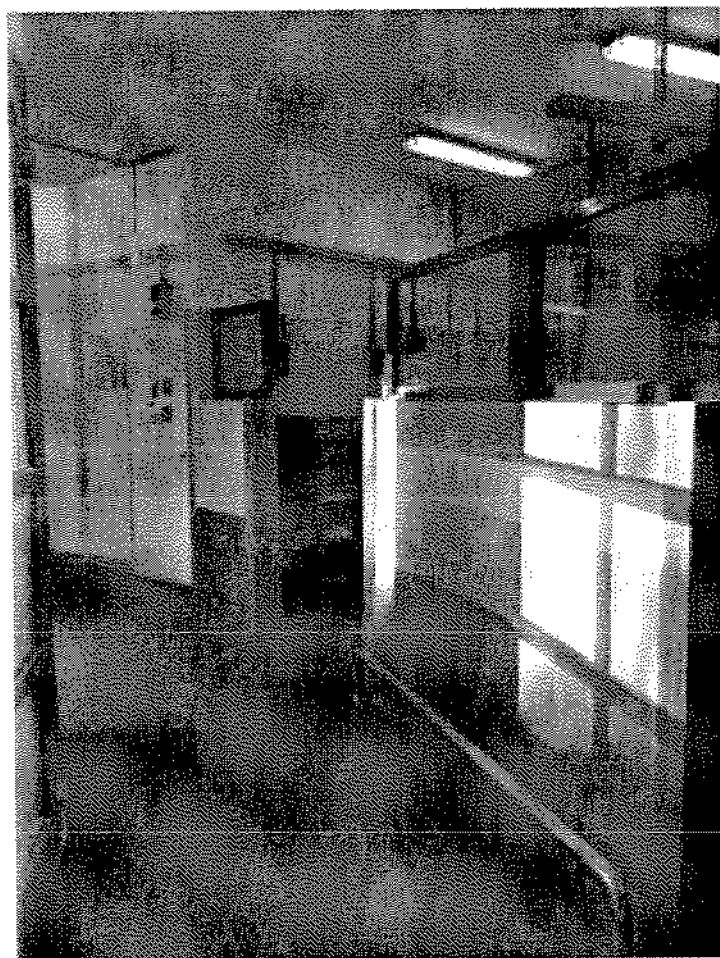


Foto n°7 - ripresa interna – disimpegno



Foto n°8 - ripresa interna - cucina



Foto n°9 - ripresa interna - locale lavaggio



Foto n°10 - ripresa interna - locale preparazione carni

A	IMPORTO PER LAVORI	
A1)	IMPORTO LAVORI A CORPO	
OPERE EDILI		€ 20.000,00
IMPIANTO ELETTRICO		€ 12.000,00
OPERE DA FABBRO		€ 3.000,00
OPERE DA SERRAMENTISTA		€ 7.000,00
TOTALE		€ 42.000,00
A2)	ONERI PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE	€ 1.332,40
TOTALE		€ 1.332,40
TOTALE IMPORTO LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA (A)		€ 43.332,40
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1)	IVA (22% SU IMPORTO LAVORI)	€ 9.533,13
B2)	SPESE IMPREVISTE (10% SU IMPORTO LAVORI)	€ 4.333,24
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		€ 13.866,37
TOTALE GENERALE (A + B)		€ 57.198,77

**COMPUTO METRICO ELENCO PREZZI (C.M.E.P.) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - LOCALI CUCINA C/O
MENZA SAN FRANCESCO - VIALE DELL'UNIVERSITA', 4 - VERONA - COMMITTENTE ESU**

OPERE EDILI

n°	Descrizione	u.m.	quantità	costo unitario	costo totale
1.1	Fornitura e posa in opera di parete divisoria interna, dello spessore totale di 125 mm, costituita da lastre in gesso rivestito tipo "Gyproc - Fireline 13" (tipo F secondo UNI EN 520) da 12,5mm di spessore, nel numero di 4 lastre. Le lastre precedentemente citate sono in Euroclasse A2,s1d0 di reazione al fuoco. Le lastre saranno fissate mediante viti fosfatate autopercoranti, su montanti verticali a "C" in lamiera zincata dello spessore di 0,6 mm e larghezza mm 75, posizionati ad interasse di cm 60. I montanti saranno inseriti in profili ad "U" in lamiera zincata fissati a pavimento e soffitto. La posa in opera sarà comprensiva dei necessari paraspigoli di finitura, degli appositi irrigidimenti in corrispondenza delle aperture, della stuccatura dei giunti e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura. Data in opera, compresa dichiarazione di corretta posa EI 120, completa di certificazione prodotti utilizzati, prodotta su apposito modello ministeriale per consegna a VVFF (esclusa tinteggiatura bianca). - parete REI120 cucina e lavaggio su corridoio	mq	27,00	€ 73,84	€ 1.993,68
1.2	Materassino in lana di vetro tipo "Isover - PAR" avente spessore 70mm e densità 11,5kg/mc, in Euroclasse A1 di reazione al fuoco inserito all'interno delle pareti di cui alla voce precedente. - parete REI 120 cucina e lavaggio su corridoio	mq	27,00	€ 6,96	€ 187,92
1.3	Fornitura e posa in opera di parete divisoria interna, dello spessore totale di 125 mm, costituita da lastre in gesso rivestito tipo "Gyproc - Wallboard 13" (tipo A secondo UNI EN 520) da 12,5mm di spessore, nel numero di 4 lastre. Le lastre precedentemente citate sono in Euroclasse A2,s1d0 di reazione al fuoco. Le lastre saranno fissate mediante viti fosfatate autopercoranti, su montanti verticali a "C" in lamiera zincata dello spessore di 0,6 mm e larghezza mm 75, posizionati ad interasse di cm 60. I montanti saranno inseriti in profili ad "U" in lamiera zincata fissati a pavimento e soffitto. All'interno della struttura sopra descritta verrà inserito un materassino in lana di vetro tipo "Isover - PAR" avente spessore 70mm e densità 11,5kg/mc, in Euroclasse A1 di reazione al fuoco. La posa in opera sarà comprensiva dei necessari paraspigoli di finitura, degli appositi irrigidimenti in corrispondenza delle aperture, della stuccatura dei giunti e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura. Data in opera, compresa dichiarazione di corretta posa EI 60, completa di certificazione prodotti utilizzati, prodotta su apposito modello ministeriale per consegna a VVFF (esclusa tinteggiatura bianca). - parete REI60 locali preparazioni su corridoio	mq	36,00	€ 68,77	€ 2.475,72
1.4	Fornitura e posa in opera di controparete interna, dello spessore totale di 20/25 mm, costituita da lastre in gesso rivestito tipo "Gyproc - Fireline 15" (tipo F secondo UNI EN 520) da 15mm di spessore, nel numero di 1 lastra. Le lastre precedentemente citate sono in Euroclasse A2,s1d0 di reazione al fuoco. Le lastre saranno fissate direttamente al supporto esistente mediante apposito collante e/o fissaggi meccanici. La posa in opera sarà comprensiva dei necessari paraspigoli di finitura, della stuccatura dei giunti e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura. Data in opera, compresa dichiarazione di corretta posa EI 120, completa di certificazione prodotti utilizzati, prodotta su apposito modello ministeriale per consegna a VVFF (esclusa tinteggiatura bianca). Nell'opera si considera inclusa la demolizione del rivestimento ceramico a parete. - controparete REI120 cucina - controparete REI120 lavaggio	mq mq	59,00 33,00	€ 42,45 € 42,45	€ 2.504,55 € 1.400,85
1.5	Impermeabilizzazione pareti mediante applicazione di strato di pasta cremosa monocomponente in soluzione acquosa ottenuta con la miscelazione di particolari resine sintetiche elastiche, speciali bitumi e filler al quarzo ad elevata resistenza all'acqua (tipo Unolastic o similari). - controparete REI120 lavaggio	mq	33,00	€ 18,20	€ 600,60
1.6	Fornitura e posa in opera di controsoffitto REI 120 in pannelli modulari 60x60 cm compresa formazione angoli e porzioni irregolari in lastre di cartongesso e pannelli appostamente riprofilati. - controsoffitto con pannelli modulari 60x60cm REI120 corridoio	mq	18,00	€ 44,59	€ 802,62

1.7	Fornitura e posa in opera di pittura intumescente, costituita da rivestimento intumescente a base di polimeri vinitici in dispersione acquosa e specifiche sostanze reattive in grado di generare una schiuma avente proprietà termoisolanti, quando sottoposto all'azione della fiamma o al calore di un incendio tipo "Amotherm - Concrete WB". Tale pittura sarà stesa a tre mani a distanza temporale di 8/12 ore l'una dall'altra mediante l'utilizzo di rullo e/o pennello, per un totale di 1,3kg/mq di prodotto. Nel caso specifico per il calcolo delle resistenze al fuoco è stato considerato un supporto in solaio in latero-cemento con intonaco all'intradosso di spessore pari a 3 cm. Data in opera compresa dichiarazione di corretta posa EI 120, completa di certificazione prodotti utilizzati, prodotta su apposito modello ministeriale per consegna a VVFF con misurazione come da prezario delle opere edili di Verona. - pittura REI120 soffitto cucina e zona lavaggio	mq	130,00	€	45,05	€	5.856,50
1.8	Disfacimento di tramezze in laterizio spessori vari (da 12 a 22 cm). Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la rimozione dei rivestimenti ceramici, dei serramenti superiori, l'abbassamento delle macerie al piano di carico, il trasporto e gli oneri di smaltimento del materiale di risulta in apposite discariche. - pareti interne	mq	11,00	€	84,50	€	929,50
1.9	Demolizioni in breccia su muratura in laterizio pieno e/o semipieno, per apertura di porte o vani a sezione obbligata, eseguita a mano e con l'ausilio di martello demolitore elettrico. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la rimozione dei rivestimenti ceramici, l'abbassamento delle macerie al piano di carico, il trasporto e gli oneri di smaltimento del materiale di risulta in apposite discariche. - porta esterna di collegamento con portico	mc	1,50	€	416,00	€	624,00
1.10	Demolizioni in breccia su muratura in laterizio, per apertura di porte o vani a sezione obbligata, eseguita a mano e con l'ausilio di martello demolitore elettrico e successivo tamponamento parziale della muratura (per permettere la posa in opera del nuovo serramento) mediante utilizzo di lastre in cartongesso fissate su apposita struttura di sostegno. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la rimozione dei rivestimenti ceramici, l'abbassamento delle macerie al piano di carico, il trasporto e gli oneri di smaltimento del materiale di risulta in apposite discariche. - porta interna di collegamento cucina/zona lavaggio	a.c.	1,00	€	383,50	€	383,50
1.11	Fornitura soglia in botticino lucida sul piano, costa anteriore e rivolto per 3 cm, a profilo quadro con spigoli leggermente smussati sezione max cm. 18/35 spessore 3 cm. - soglia porta su portico (130x50 cm spessore 3 cm)	mq	0,65	€	75,00	€	48,75
1.12	Posa in opera di soglia per porta esterna larghezza 50 cm spessore 3 cm (compresa l'assistenza muraria). - soglia porta su portico	ml	1,30	€	40,38	€	52,49
1.13	Assistenza muraria alla posa in opera di serramenti metallici per finestre e porte (dimensioni indicate corrispondenti alla luce netta passaggio). - porte REI interne a battente (1 ante): n°4 120x210 - porta REI interna a battente (2 ante da 65 cm): n°1 130x210 - porte REI interne scorrevoli: n°2 100x210 - porta esterna: n°1 120x210	mq mq mq mq	10,00 2,73 4,20 2,50	€ € € €	50,00 50,00 50,00 50,00	€ € € €	500,00 136,50 210,00 125,00
1.14	Disfacimento di serramenti interni. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per l'abbassamento delle macerie al piano di carico, il trasporto e gli oneri di smaltimento del materiale di risulta in apposite discariche. - porte interne - telai porte	cad cad	3,00 2,00	€ €	91,00 91,00	€ €	273,00 182,00
1.15	Fornitura in opera di barriera tagliafiamma. Tipo sistema KBS NP.8F.01 SEALBAGS (o equivalente), adatto per proteggere dall'incendio, in modo facilmente rimovibile, le aperture, nelle pareti in cartongesso, contenenti cavi elettrici, tubi combustibili (Ø max 32 mm) passerelle e canali portacavi (o tubazioni / condotti) metallici. Consigliato quando sono previste frequenti modifiche all'impianto elettrico e grazie alla vasta gamma di speciali cuscini antincendio, con differenti spessori e dimensioni, è semplice da installare dentro qualsiasi forma di apertura. I cuscini antincendio KBS SEALBAGS sono l'ideale per chiudere l'interno delle condutture portacavi anche quando all'esterno si usano altri tipi di barriera tagliafiamma (KBS doppio sistema per canali certificato REI 120). Ogni cuscino KBS SEALBAGS è formato da un sacchetto rettangolare in tessuto minerale riempito con una combinazione di materiali in granuli che si espandono per l'azione del calore e diventano un blocco solido e resistente al fuoco REI 120 (relazione di prova n. CSI/0634/RF del 21/03/97). Il contenuto, privo di sostanze intumescenti, non si degrada per l'azione dell'umidità. I cuscini KBS SEALBAGS installati nei pavimenti e nelle grandi aperture in pareti verticali devono essere sorretti con una robusta griglia metallica fissata al muro con adeguati tasselli metallici. Cuscino Kbs Sealbags 60 Df cod. 7803909 (o equivalente) dim. 200 x 120 x 30 mm. - n°10 attraversamenti x n°5 sacchetti/cad.	cad	50,00	€	17,55	€	877,50
TOTALE OPERE EDILI							€ 20.164,68

IMPIANTO ELETTRICO					
n°	Descrizione	u.m.	quantità	costo unitario	costo totale
2.1	Smantellamento impianto elettrico tipo: corpi illuminanti, gruppi prese, tubazioni, canale passacavo e supporti per rifacimento soffitto e parete REI; soffitti e pareti oggetto di intervento a corpo				
		cad	1,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
2.2	Ripristino dell'impianto elettrico smantellato, comprese giunzioni ed eventuali cavi di recupero, compresi tutti i collegamenti all'impianto esistente e compreso ogni onere per dare l'impianto finito funzionale, secondo normativa e la regola d'arte, esclusa la fornitura di componentistica non piu' a norma. a corpo				
		cad	1,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00
2.3	Fornitura ed installazione in opera di nuova centrale di rivelazione incendio con sistema analogico marca Notifier mod. AM1000 ad un loop con collegamento di 99 rivelatori indirizzabili e di 99 moduli gestione ingressi/uscite, archivio 500 eventi storici completa di batterie e programmazione, conforme EN54/2/3; a corpo				
		cad	1,00	€ 1.280,00	€ 1.280,00
2.4	Fornitura e posa in opera di rivelatore ottico completo di base per innesto e collegamento dotato di isolatore di corto circuito, certificato CPD EN 54/7;				
		cad	5,00	€ 104,00	€ 520,00
2.5	Fornitura e posa in opera di rivelatore termovelocimetrico completo di base per innesto e collegamento , intervento con veloce incremento della temperatura (10° al minuto) o al raggiungimento dei 58° certificato CPD EN 54/5;				
		cad	3,00	€ 103,00	€ 309,00
2.6	Fornitura e posa in opera di rivelatore di metano a combustione catalitica sensibilità regolabile, uscita relè in scambio, segnalazione a doppia soglia, IP54.				
		cad	3,00	€ 294,00	€ 882,00
2.7	Fornitura e posa in opera di pulsante manuale indirizzabile rosso da interno a rottura vetro provvisto con doppio isolatore di linea e di comunicazione, certificato CPD EN 54/11;				
		cad	2,00	€ 90,00	€ 180,00
2.8	Fornitura e posa in opera di segnalatore ottico/acustico indirizzabile, sirena elettronica con lampeggiante 97dB con 32 diverse tonalità e tre livelli sonori IP65 CPD EN 54/3/7;				
		cad	2,00	€ 130,00	€ 260,00
2.9	Fornitura e posa in opera di relè attuatori, interfaccia analogica due ingressi e due uscite contatti in scambio libero da potenziale per gestione poa, elettrovalvole, elettromagneti, etc.;				
		cad	3,00	€ 130,00	€ 390,00
2.10	Fornitura e posa in opera di fermo elettromagnetico per porte REI completo di piattello (50 KG) e con pulsante di sblocco;				
		cad	10,00	€ 98,00	€ 980,00
2.11	Fornitura e posa in opera di alimentatore switching corrente 5A 24V DC per gestione fermi elettromagnetici e sensori gas; completo di box e batterie di mantenimento;				
		cad	1,00	€ 300,00	€ 300,00
2.12	Materiale di consumo quali cavi antincendio, tubazioni , canaline di supporto per le opere e lavori da elettricista. a corpo				
		cad	1,00	€ 950,00	€ 950,00
				TOTALE IMPIANTO ELETTRICO	€ 10.801,00
OPERE DA FABBRO					
n°	Descrizione	u.m.	quantità	costo unitario	costo totale
3.1	Fornitura e posa in opera, secondo dimensioni di progetto, di una scala in carpenteria di acciaio zincata a caldo, completa di ballatoio, quattro gradini, parapetto, cosciali in piatto 120x10, gradini e pianerottolo in lamiera stirata anti scivolo, parapetto in lamiera forata con foro diametro 10. Compreso ogni onere per dare il lavoro finito e funzionale secondo la regola d'arte.				
		cad	1,00	€ 1.320,00	€ 1.320,00
3.2	Fornitura e posa di un serramento porta, secondo dimensioni di progetto, costruito in alluminio taglio termico, pannellatura interna, apertura unico battente verso l'esterno, serratura Cisa con maniglia e cilindro, controtelaio a murare, verniciatura di colore uguale ai serramenti esistenti, compreso ogni onere per dare il lavoro finito e funzionale secondo la regola d'arte escluse le assistenze murarie.				
		cad	1,00	€ 1.465,00	€ 1.465,00
				TOTALE OPERE DA FABBRO	€ 2.785,00

OPERE DA SERRAMENTISTA					
n°	Descrizione	u.m.	quantità	costo unitario	costo totale
4.1	Fornitura porte scorrevoli complete di magneti e ammortizzatore di fine corsa : n°2 100x210 (compreso di trasporto) struttura porta REI 120 scorrevole luce netta 100x210	cad.	2,00	€ 944,50	€ 1.889,00
4.2	Fornitura di serramenti metallici per porte tipo REI 120 (dimensioni indicate corrispondenti alla luce netta passaggio) - porte REI interne a battente (1 anta): n°4 120x210 - porta REI interna a battente (2 ante): 130x210	cad. cad.	4,00 1,00	€ 369,76 € 644,27	€ 1.479,04 € 644,27
4.3	Fornitura e posa struttura per porte scorrevoli (vedi voce 4.1) n° 2	cad.	2,00	€ 786,24	€ 1.572,48
4.4	Posa in opera serramenti voci precedenti	a.c.	1,00	€ 1.336,80	€ 1.336,80
TOTALE OPERE DA SERRAMENTISTA					€ 6.921,59
TOTALE					€ 40.672,27

Al Comune di <u>Verona</u> ☒ SUAP <u>Indirizzo Lungadige Capuleti 7 - Verona</u> ☐ SUE <u>PEC / Posta elettronica</u> ☐ CILA ☒ CILA con richiesta contestuale di atti presupposti	Pratica edilizia _____ del Protocollo _____ da compilare a cura del SUE/SUAP
--	--

CILA PER INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA¹

(art. 6, comma 2, lettere a ed e-bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome <u>Verza</u>	Nome <u>Gabriele</u>
codice fiscale <u>VRZGR L68A19G224N</u>	
in qualità di ⁽²⁾ <u>legale rappresentante</u>	della ditta / società ⁽²⁾ <u>Esu di Verona</u>
con codice fiscale ⁽²⁾ <u>01527330235</u>	
partita IVA ⁽²⁾ <u>01527330235</u>	
nato a <u>Padova</u> prov. <u>P D</u> stato <u>Italia</u>	nato il <u>19011968</u>
residente in <u>Selvazzano Dentro</u> prov. <u>P D</u> stato <u>Italia</u>	
indirizzo <u>Via Cesarotti</u> n. <u>38/C</u> C.A.P. <u>35030</u>	
PEC <u>protocollo.esuverona</u> posta elettronica <u>pec.it</u>	
Telefono fisso / cellulare <u>045.80.52.853</u>	

(2) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto	<u>concessionario a tempo illimitato</u>
(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)	
dell'immobile interessato dall'intervento e di	
a.1	☒ avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
a.2	☐ non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

¹ Con la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) in edilizia libera (prevista per gli interventi indicati all'articolo 6, comma 2, lettere a ed e-bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) possono essere realizzati:

1. gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano le parti strutturali degli edifici, compresa l'apertura di porte interne e lo spostamento di pareti interne, il frazionamento o accorpamento di unità immobiliari senza modifiche della volumetria complessiva dell'edificio e senza modifiche di destinazione d'uso;
2. le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

- b.1 ☒ non riguardano parti comuni
- b.2 ☐ riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- b.3 ☐ riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
- b.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

c) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

COMUNICA

d) Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori

l'inizio dei lavori per interventi di edilizia libera

- d.1 ☐ per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di assenso (ad es. autorizzazione paesaggistica, ecc.)
- d.2 ☐ per la cui realizzazione sono necessari altri atti di assenso, già rilasciati dalle competenti amministrazioni
- d.3 ☒ per la cui realizzazione si richiede l'acquisizione d'ufficio, da parte dello sportello unico, degli atti di assenso necessari. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento può essere iniziato dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.

e) Qualificazione dell'intervento

che la presente comunicazione riguarda:

- e.1 ☒ nuovi interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a) ed e-bis) del d.P.R. n. 380/2001 e che:
- e.1.1 ☐ i lavori avranno inizio in data [] [] [] [] [] [] [] [] (opzioni d.1, d.2)
- e.1.2 ☒ i lavori avranno inizio dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti. (opzione d.3)
- e.2 ☐ intervento in corso di esecuzione, iniziato in data [] [] [] [] [] [] [] [], di cui all'art. 6, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 333,00
- e.3 ☐ intervento realizzato in data [] [] [] [] [] [] [] [], di cui all'articolo 6, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega a ricevuta di versamento di € 1000,00

e che inoltre riguarda: (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)

- e.4 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
- e.5 ☒ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

f) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in (via, piazza, ecc.) via dell'Università n. 4
scala / piano I/T interno / C.A.P. 37129 censito al catasto ☒ fabbricati ☐ terreni
foglio n. 164 map. 76 (se presenti) sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____
avente destinazione d'uso cucina mensa universitaria (usi connessi (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)
ad attrezzature collettive pubbliche o di uso pubblico "g")

g) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- g.1 ☒ di aver incaricato in qualità di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
g.2 ☐ che gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

h) Impresa esecutrice dei lavori

- h.1 ☒ che i lavori sono eseguiti / ~~sono stati eseguiti~~ dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
h.2 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

Data e luogo

il/i dichiarante/i

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome Hancock Pia Joanne
Iscritto all'ordine/collegio Architetti di Verona al n. 1171
N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc.) sono contenuti nell'allegato "Soggetti coinvolti"

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- 1.1 ☒ interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio
(articolo 6, comma 2, lettera a) del d.P.R. n. 380/2001)

- 1.2 ☐ modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa
(articolo 6, comma 2, lettera e-bis) del d.P.R. n. 380/2001)

e che consistono in:

- compartimentazioni varie interne finalizzate all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi
- realizzazione di nuova porta verso l'esterno (senza opere strutturali)
- realizzazione di nuova scaletta interna per superamento dislivello fra il piano di calpestio del locale cucina e la quota esterna (scaletta in acciaio autoportante).

2) Calcolo del contributo di costruzione

che l'intervento da realizzare

2.1 ☒ è a titolo gratuito,

2.2 ☐ è a titolo oneroso in quanto rientra negli interventi di manutenzione straordinaria (di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a del d.P.R. n. 380/2001) e comporta aumento del carico urbanistico e aumento della superficie calpestabile; pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

3) Atti di assenso già acquisiti

che sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio e obbligatori ai sensi delle normative di settore:

Tipologia di atto	Autorità competente al rilascio	Prot. n.	Data di rilascio

4) Atti di assenso da acquisire

che la realizzazione dell'intervento edilizio è subordinata al rilascio dei seguenti atti di assenso, obbligatori ai sensi delle normative di settore, per cui si richiede la loro acquisizione d'ufficio sulla base della documentazione allegata alla presente comunicazione:

Tipologia di atto
autorizzazione paesaggistica

N.B. I quadri 3) e 4), in quanto variabili, possono essere articolati nel modo che si ritiene più appropriato, seguendo lo schema della relazione di asseverazione contenuta nei moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia.

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

Data e luogo

Verona, 02.11.2015

il progettista



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Comune e di altre amministrazioni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	g), h)	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Obbligatorio se richiesto dall'ente comunale
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i in corso di validità	-	Sempre obbligatorio
	✓	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	-	Sempre obbligatorio
	☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	e.2 - e.3	Se l'intervento è in corso di esecuzione ovvero se l'intervento è stato già realizzato
☐	☐	Copia dei documenti d'identità dei comproprietari in corso di validità	a.2	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
☐	☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	f)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	☐	Notifica preliminare	-	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione dell'articolo 99, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
☐	☒	Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto	-	Sempre obbligatori
☐	☒	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso obbligatori ai sensi delle normative di settore (specificare) modulo richiesta rilascio aut.ne paesaggistica relazione paesaggistica + documentazione fotografica + versamento imposta di bollo	3)	

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendosi le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ⁽²⁾

D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

CASI			ADEMPIMENTI			
N. imprese	Uomini/Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	-----	SI	SI	SI	SI	SI

Cognome e Nome Verza Gabriele in qualità di ☒ committente / titolare ☐ responsabile dei lavori

Iscritto all'ordine/collegio ⁽⁴⁾ _____ di ⁽⁴⁾ _____ al n. ⁽⁴⁾

residente in Selvazzano Dentro prov. P D stato Italia

indirizzo Via Cesarotti n. 38/c C.A.P. 35030

PEC / posta elettronica protocollo.esuverona@pec.it Telefono fisso / cellulare 045.8052853

(4) Da compilare solo nel caso in cui il presente allegato sia presentato dal responsabile dei lavori

Il titolare/responsabile dei lavori dichiara che l'intervento descritto nella comunicazione di inizio lavori, di cui il presente allegato costituisce parte integrante,

☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008

☒ **ricade** nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

☒ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della

² Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai sensi degli articoli 90 e 99 del d.lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
 - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
 - a. e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di commercio, DURC e autocertificazioni relative al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008);
 - b. ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.
 - e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008.
- se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile, nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera.

previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008**

☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

☒ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

☐ **allega** alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

☒ **indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data con prot./cod. _____

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

Firma

Titolare: SUAP/SUE di _____

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)

Cognome e Nome _____ codice fiscale _____

in qualità di ⁽¹⁾ _____ della ditta / società ⁽¹⁾ _____

con codice fiscale / p. IVA ⁽¹⁾ _____

nato a _____ prov. _____ stato _____ nato il _____

residente in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

☒ Incaricato anche come direttore dei lavori

Cognome e Nome Hancock Pia Joanne codice fiscale H N C P N N 6 6 C 5 6 Z 1 1 4 I

nato a Wendover prov. GB stato Gran Bretagna nato il 1 6 0 3 1 9 6 6

residente in S. Giovanni Lupatoto prov. VR stato Italia

indirizzo via Arno n. 5 C.A.P. 3 7 0 5 7

con studio in Verona prov. VR stato Italia

indirizzo via albere n. 132 C.A.P. 3 7 1 3 7

Iscritto all'ordine/collegio architetti di Verona al n. 1 1 7 1

Telefono 045 8620336 fax 045 9815044 cell. 348 2255547

posta elettronica certificata piajoanne.hancock@archiworldpec.it

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se necessario e diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e Nome _____ codice fiscale _____

nato a _____ prov. _____ stato _____ nato il _____

residente in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

con studio in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. _____

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Incaricato della SCIA VV.FF. _____ (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)

Cognome e Nome Perbellini Valeria _____ codice fiscale P R B V L R 7 9 H 6 5 L 7 8 1 E

nato a VERONA _____ prov. V R stato ITALIA _____ nato il 2 5 0 6 1 9 7 9

residente in verona _____ prov. V R stato italia _____

indirizzo via 28 Gennaio _____ n. 29 C.A.P. 3 7 1 3 6

con studio in verona _____ prov. V R stato italia _____

indirizzo via albere _____ n. 132 C.A.P. 3 7 1 3 7

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

Iscritto all'ordine/collegio geometri _____ di verona _____ al n. 2 8 2 4

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale _____

codice fiscale /
p. IVA _____

Iscritta alla
C.C.I.A.A. di _____ prov. _____ n. _____

con sede in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

il cui legale
rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

iscritta negli elenchi del Ministero degli Interni di cui all'art.16 comma 4 d.Lgs. 139/2006 VR 02824

Telefono 045 8622007 fax 045 2062040 cell. 340.2924060

posta elettronica certificata valeria.perbellini@geopec.it

3. IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese – sezione ripetibile)

Ragione sociale PETAS S.R.L.

codice fiscale / p. IVA 03374880239

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Verona prov. V|R n. 331154 con sede in Colognola ai Colli

prov. V|R stato Italia indirizzo viale del Lavoro n. 18/b 8

C.A.P. 37030 il cui legale rappresentante è Stefano Magrini

codice fiscale MGRSFN70P26H783W nato a San Bonifacio prov. V|R

stato Italia nato il 26/09/1970 Telefono 045.6152399

fax 045.6170369 cell. // posta elettronica info@petas.it

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☒ Cassa edile sede di Verona

codice impresa n. 5818 codice cassa n. 2361

☒ INPS sede di Verona

Matr./Pos. Contr. n. 9008590845 / 9010856348

☒ INAIL sede di Verona

codice impresa n. 13804921/87 pos. assicurativa territoriale n. 91317586/43



Comune
di Verona

Sportello Unico Edilizia Privata e Attività Produttive
Autorizzazioni Paesaggistiche

PRATICA N. 06/03/008240

DEL 16/10/2015

Verona, 22/10/2015



COMUNE DI VERONA

Protocollo Generale

n° 313492

Data: 28/10/2015

Ruolo: 010.VIS

T. 06 C. 03 F.

Gent. Sig.
VERZA GABRIELE
Via Cesarotti, 38/C
35030 SELVAZZANO DENTRO
PADOVA

Oggetto: Istanza di accesso agli atti presentata in data 16/10/2015 a nome Verza Gabriele P.G. 301022 Fas. 06/03/008240 inerente al fabbricato sito in Verona Viale dell'Università, 4.

Con riferimento a quanto in oggetto, si comunica che, a seguito dichiarazione di inagibilità dell'archivio ubicato all'Arsenale (ordinanza dirigenziale n. 1025 del 28/08/2014 emessa dal Coordinamento Edilizia Monumentale), non è temporaneamente possibile esercitare il diritto di accesso ai fascicoli edilizi ivi depositati e conseguentemente acquisire copie dei titoli abilitativi.

Dalla consultazione dell'archivio informatico del Coordinamento Edilizia Privata del Comune di Verona risulta che, le pratiche edilizie depositate sono le seguenti:

SK 2133/77
INTESTATO A UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
P.G. 27295
RICHIESTO IL 27/07/1977
RILASCIATO IL 10/11/1978
OGGETTO: Costruzione di nuove aule nell'istituto di Magistero in Via S. Francesco

SK 2636/88
INTESTATO A UNIVERSITA' DI VERONA
P.G. 37873
RICHIESTO IL 02/12/1988
RILASCIATO IL 02/08/1991
OGGETTO: Nuova mensa di S. Francesco nell'edificio sito in Lung. Porta Vittoria - Via S. Francesco Tortido

SK 2082/92
INTESTATO A UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA
P.G. 106979
RICHIESTO IL 21/12/1992
RILASCIATO IL 08/12/1993
OGGETTO: Variante in corso d'opera al progetto di realizzazione di un edificio da adibire a mensa universitaria in Lungadige Porta Vittoria - Via Tortido

DIA 204/03
INTESTATO A LA CASCINA SOC. COOP. ARL
P.G. 79838
RICHIESTO IL 14/07/2003
RILASCIATO IL
OGGETTO: Realizzazione di modifiche interne al piano terreno e primo

DIA 467/03
INTESTATO A LA CASCINA SOC. COOP. ARL
P.G. 88332
RICHIESTO IL 01/08/2003
RILASCIATO IL
OGGETTO: Realizzazione nuova apertura per Bar interno e ampliamento superficie finestrata

Distinti saluti



Il Dirigente Direzione
Sportello Unico Edilizia Privata e Attività Produttive
Autorizzazioni Paesaggistiche
Dott. Giovanni Uderzo



**Comune
di Verona**

Area Gestione del Territorio
Sportello Unico Edilizia Privata e Attività Produttive
Autorizzazioni Paesaggistiche

Imposta di Bollo
assolta in modo virtuale
come da Autorizzazione
n. 3958/1982 dell'Intendenza di
Finanza di Verona

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA e/o ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

☐ e contestuale **DOMANDA DI VALIDAZIONE DIRIGENZIALE** (art. 4, co. 5, delle N.T.O. al P.I.)
per interventi all'interno della stessa categoria e solo per immobili rientranti nella Città Storica

☐ EDILIZIA RESIDENZIALE ricadente nell'applicazione
dell'articolo del P.I. _____

Per tutte le tipologie di pratiche (edilizia residenziale,
produttiva e altre destinazioni d'uso), inviare
esclusivamente on line tramite lo **Sportello
Telematico Edilizia e SUAP**

☒ EDILIZIA NON RESIDENZIALE

IL SOTTOSCRITTO

Codice Fiscale	V	R	Z	G	R	L	6	8	A	1	9	G	2	2	4	N								
Cognome	Verza										Nome							Gabriele						
nato a	Padova										Prov.	PD			19.01.1968									
residente a	Selvazzano Dentro										Prov.	PD			CAP	35030								
in Via	Cesarotti										Civ.	38			C									
Tel.	045.8052.842										fax	//			cell.	//								
PEC	protocollo.esuverona										@	pec.it												
nella sua veste di LEGALE RAPPRESENTANTE della: ☒ Società ☐ Persona Giuridica ☐ Condominio																								
Partita IVA	0 1 5 2 7 3 3 0 2 3 5																							
Denominazione	ESU di VERONA																							
con Sede Legale a	Verona										Prov.	Vr			CAP	37129								
in Via	dell'Artigliere										Civ.	9			045.									
	80.52.811										fax	045 8052840			cell.									
PEC	protocollo.esuverona										@	pec.it												

consapevole del fatto che, in caso di **dichiarazione mendace o di falsità della sottoscrizione**, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale (art. 483) e dalle leggi penali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative legate all'istanza e che il sottoscritto decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del D.P.R. 445/00; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 allega copia del documento d'identità e DICHIARA

- di essere:

☐ Proprietario unico

☐ Comproprietario insieme ai soggetti firmatari della presente, i cui dati anagrafici sono riportati nella tabella A;

☒ Titolare di altro diritto reale sull'immobile, consistente in

☐ usufrutto

☒ uso

☐ abitazione

(questo titolo può essere scelto solo per progetti fino al grado di intervento di ristrutturazione edilizia oppure per tutti i tipi d'intervento rientranti nel piano casa, ai sensi della L.R. 14/2009)

☐ Titolare di Contratto preliminare di acquisto, registrato con immissione nel possesso;

☐ Procuratore legale designato con procura notarile che si allega in copia;

☐ Tutore come da provvedimento del giudice che si allega in copia;

☐ Condomino-proprietario per opere strettamente pertinenti alla sua unità immobiliare che incidono su parti comuni;

☐ Responsabile dell'abuso;

la titolarità sopra individuata si fonda sul seguente titolo (indicare gli estremi completi del titolo):

concessionario a tempo illimitato

- sull'immobile, oggetto dell'intervento, ubicato a Verona:

in Via/Piazza dell'Università

n. 4

o Località

- che l'immobile sopraccitato è identificato a Verona al

☐ CATASTO TERRENI

☒ CATASTO FABBRICATI

FOGLIO	164	Mappale	76	Sub
FOGLIO		Mappale		Sub
FOGLIO		Mappale		Sub

CHIEDE

☒ L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (selezionare la tipologia)

☒ ORDINARIA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/04;

☐ SEMPLIFICATA ai sensi dell'art. 146, comma 9, del D.Lgs. 42/04 e del Regolamento sul procedimento semplificato di cui al D.P.R. 9.7.2010 n. 139 per interventi di lieve entità;
l'intervento rientra nei casi previsti nell'elenco di cui all'Allegato I del Regolamento ed in particolare nel caso n.

☐ LA VALIDAZIONE DIRIGENZIALE PREVENTIVA ai sensi dell'art. 4 delle N.T.O., sussistendo tutti i presupposti di cui all'art. 69 delle stesse N.T.O., relativamente all'immobile sopra descritto, ed a tal fine dichiara che:

- nell'ambito del sistema insediativo storico, in relazione alla classe di valore storico/architettonico e testimoniale riconosciuta agli immobili, il Piano degli Interventi ha individuato l'immobile sopra descritto quale Unità Edilizia avente valore culturale, classificandola come rientrante nella seguente categoria:

(indicare la categoria A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - B1 - B2) →

le cui caratteristiche risultano descritte agli artt. 74 e 75 delle N.T.O.;

- intende avvalersi della facoltà prevista dal Piano degli Interventi, e propone un progetto che si discosta dall'intervento guida, ma che è conforme alla categoria di riferimento sopra indicata, e rispetta i limiti degli interventi ammessi previa analisi filologica e progetto di massima sull'unità di intervento che si allegano alla presente;

☐ ovvero dichiara di aver già ottenuto la validazione dirigenziale n.

del

intestata a

☐ **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE**, ai sensi dell'art. 181, comma 1 quater, e dell'art. 167, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 42/04, delle opere sopra descritte e realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica che rientrano in uno dei seguenti casi:

- ☐ A) lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
- ☐ B) impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;
- ☐ C) lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380;

Visto l'art. 167 del D.Lgs. 42/04, che così recita: "In caso di violazione degli obblighi e degli ordini previsti da questo Titolo, il trasgressore è tenuto, alla remissione in pristino a proprie spese o al pagamento di una somma equivalente al maggior importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione. La somma è determinata previa perizia di stima".

☐ allega perizia di stima circa l'autodeterminazione della sanzione come da fac-simile reperibile sul sito internet del Comune;

☐ indica i riferimenti della **pratica arbitraria**, qualora esistente, relativa al procedimento sanzionatorio avviato per le opere oggetto della presente domanda: *(indicare numero completo, anno e soggetti)*

per le seguenti opere: *(descrizione analitica)*

- **compartimentazioni varie interne finalizzate all'ottenimento del Certificato di Prevenzione**

Incendi

- **realizzazione di nuova porta verso l'esterno (senza opere strutturali)**

- **realizzazione di nuova scaletta interna per superamento dislivello fra il piano di calpestio del locale cucina e la quota esterna (scaletta in acciaio autoportante).**

Inoltre dichiara che:

- lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili come rappresentati negli allegati elaborati grafici è conforme alla realtà esistente alla data riportata nella presente istanza;
- il progettato intervento edilizio non viola diritti di terzi o condominiali,
- è a conoscenza che qualora l'edificio fosse vincolato ai sensi della parte II del D.lgs n. 42/04 (ex la legge 01.06.1939 n. 1089), occorre allegare l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Verona;
- La progettazione e l'esecuzione delle opere sono affidate a:

PROGETTISTA

Codice Fiscale **H N C P N N 6 6 C 5 6 Z 1 1 4 I**

Cognome **hancock**

Nome **pia joanne**

nato a **wendover**

Prov. **uk** il **16.03.1966**

residente a **s.giov.lup.**

Prov. **vr** CAP **37057**

via arno

Civ. **5**

Tel. **0458620336**

In Via con

Studio Professionale in **verona** Prov. **vr** CAP **37137**
 in Via **albere** Civ. **132** B1
 Tel **045 8620336** fax **045 9815044** cell **348 2255547**
 PEC **piajoanne.hancock** @ **archiworldpec.it**
 iscritto all'Albo dei/degli **architetti** della
 Provincia di **verona** al n. **1171**

IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

Partita IVA **0 3 3 7 4 8 8 0 2 3 9**
 Denominazione **PETAS srl - società con socio unico**
 con Sede Legale a **colognola ai colli** Prov. **vr** CAP **37030**
 in Via **le del lavoro** Civ. **16**
 Tel **045 6152399** fax **045 6170369** cell **//**
 PEC **info** @ **pec.petas.it**
 iscritta alla Camera di Commercio di **verona** n. REA **331154**

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

(per esigenze istruttorie, potranno essere richieste copie cartacee aggiuntive)

☒ Estratto di mappa con evidenziato in colore rosso l'immobile oggetto di intervento

☒ Fotocopia documento del richiedente;

☐ Fotocopia documento d'identità dei contitolari (comproprietari);

☒ Procura speciale alla firma digitale ed all'invio telematico;

☒ **RELAZIONE PAESAGGISTICA**, redatta in base alle finalità (punto n. 1), ai criteri (punto n. 2) e contenuti (punto n. 3) definiti nell'Allegato 1 al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, - individuazione della documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004.

☐ **documentazione richiesta per gli elaborati progettuali così come definita al punto n. 4 nell'Allegato 1 al D.P.C.M. 12 dicembre 2005** per le opere di grande impegno territoriale (interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, subordinati a permesso di costruire, art. 10 del D.P.R. 380/2001), interventi e/o opere a carattere areale elencati al punto n. 4.2 dell'Allegato 1, che caratterizzano e modificano vaste parti del territorio.

☐ **scheda per opere / o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata allegata al D.P.C.M. 12.12.2005**; trattasi degli interventi minori (es. interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio attività, art. 22 del D.P.R. 380/2001, antenne paraboliche, insegne pubblicitarie, impianti di condizionamento, ecc... vedi elenco nota (1) alla "scheda"), interventi in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi.

IN CASO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA IL TECNICO ABILITATO NELLA RELAZIONE DOVRA' ATTESTARE LA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA (ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9.7.2010 n. 139).

☒ **ELABORATI GRAFICI**

☒ **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** dei manufatti o complesso edilizio in progetto, estesa al contesto ambientale

circostante, corredata a da planimetria grafica di riferimento ai con ottici di ripresa. (In caso di intervento da inserire in contesti di particolare pregio storico, paesistico ed ambientale si invita ad allegare una elaborazione grafico-fotografica a simulazione dell'inserimento dell'opera nei luoghi destinati).

☐ **CAMPIONI DI COLORE** per le tinte giature

☐ **PERIZIA DI STIMA** circa l'autodeterminazione della sanzione paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. 42/04 in caso di domanda di accertamento di compatibilità ambientale delle opere realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica.

☒ **Attestazione Versamento in originale** (bonifico bancario, bollettino postale oppure **POS ALLO SPORTELLLO** al momento della presentazione) effettuato per il pagamento dell'**Imposta di Bollo** dovuta pari ad **Euro 32,00 totali** (pari ad Euro 16,00 sulla domanda + 16,00 per il provvedimento finale)

☐ (solo per validazioni) **Analisi filologica e Progetto di massima** a firma di un tecnico abilitato;

N.B. La documentazione sopra elencata dovrà essere redatta/realizzata in conformità alle indicazioni contenute nella D.G.R.V. n. 986 del 14.03.96 – "Atto di indirizzo e coordinamento relativi alla sub-delega ai Comuni delle funzioni concernenti la materia dei beni ambientali (BURV n. 75 del 20.08.96), con particolare attenzione alle soluzioni progettuali che rientrino nelle categorie di "Esempio negativo" come esemplificate nelle schede allegate al provvedimento.

Per gli interventi in zona agricola, dovranno essere rispettate le tipologie e le caratteristiche costruttive per le nuove edificazioni, le modalità di intervento per il recupero degli edifici esistenti previste nell'allegato B alle N.T.A. del Piano di Assetto del Territorio (approvato con D.C.C. n. 4148 del 18.12.2007): "Prontuario per gli interventi edilizi nel territorio agricolo".

ATTESTA

che le opere da realizzare o realizzate sopra descritte, come individuate negli elaborati progettuali allegati, sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti ed in particolare sono **conformi al Piano degli Interventi** approvato in data 23.12.2011 con Delibera del Consiglio Comunale n. 91.

Verona, li **02.11.2015**

IL TITOLARE
IL DIRETTORE
(Dott. Gabriele Veronesi)



IL PROGETTISTA

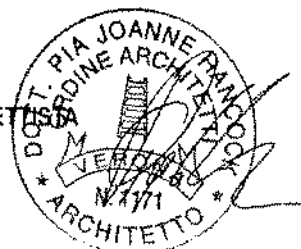


TABELLA A		Indicare ESCLUSIVAMENTE i soggetti COMPROPRIETARI COFIRMATARI della presente domanda	
Codice Fiscale			
Cognome	Nome		
nato a		Prov.	il
residente a		Prov.	CAP
In Via		Civ.	Tel
fax	E-mail	@	
PEC	@		
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 allega copia del documento d'identità e dichiara di essere comproprietario dell'immobile oggetto dell'intervento edilizio della presente domanda.			
Verona, li	Firma		

Codice Fiscale										
Cognome	Nome									
nato a	Prov. II									
residente a	Prov. CAP									
in Via	Civ. Tel.									
fax	E-mail @									
PEC	@									
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 allega copia del documento d'identità e dichiara di essere comproprietario dell'immobile oggetto dell'intervento edilizio della presente domanda.										
Verona, li	Firma									

Codice Fiscale										
Cognome	Nome									
nato a	Prov. II									
residente a	Prov. CAP									
in Via	Civ. Tel.									
fax	E-mail @									
PEC	@									
ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 del D.P.R. 445/2000 allega copia del documento d'identità e dichiara di essere comproprietario dell'immobile oggetto dell'intervento edilizio della presente domanda.										
Verona, li	Firma									

ELEGGE/ELEGGONO DOMICILIO

(da non compilare quando viene allegata PROCURA speciale alla firma ed all'invio telematico)

per qualsiasi comunicazione inerente il presente procedimento e per la consegna o notifica di tutti gli atti interlocutori, oltre al provvedimento finale, presso:

☐ l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'incaricato progettista:

PEC @

☐ l'indirizzo
nel Comune di Prov. CAP
fax Tel. cell.

Si impegna/no altresì a revocare per iscritto, con comunicazione indirizzata al responsabile del procedimento, la presente elezione di domicilio ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

Data 02.11.2015

Firma Titolare

Firma Cofirmatari

Firma del Domiciliatario

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003), si informa che:

- I dati personali ed anche sensibili, da Lei forniti, verranno trattati per le finalità istituzionali volte allo svolgimento e conclusione del procedimento paesaggistico previsto dal D.Lgs. 42/04 e di validazione preventiva dell'intervento prevista dagli artt.li 4 e 69 delle N.T.O del P.I., la cui domanda è presentata nel rispetto di leggi e regolamenti; Il trattamento dei dati avverrà presso il Comune di Verona, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, nonché per l'eventuale **pubblicazione in Internet per i servizi offerti on-line**; titolare del trattamento è il Comune di Verona; Responsabile del trattamento è il Dirigente del Coordinamento Edilizia Privata e del SUAP;
 - Il conferimento dei dati è obbligatorio, in caso di mancato conferimento la domanda di cui sopra diverrà improcedibile e conseguentemente non sarà possibile ottenere l'autorizzazione paesaggistica, la compatibilità ambientale o validazione dell'intervento;
 - I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati o diffusi esclusivamente nei limiti previsti da norme di legge o regolamento;
- Lei potrà esercitare, in ogni momento e rivolgendosi al responsabile indicato, i diritti di cui all'art. 7 del Codice nei confronti del titolare del trattamento e in particolare il diritto di conoscere i propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione di dati errati o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

